

RAPPORTO DI SOSTENIBILITA' BILANCIO SOCIALE 2012

LA SOSTENIBILITÀ È UN TRAGUARDO CHE DOLOMITE FRANCHI NEGLI ULTIMI ANNI SI È PREFISSA DI RAGGIUNGERE. II° EDIZIONE

Indice

- 4 Lettera del Presidente e del Consigliere Delegato
- 5 Cariche sociali
- 6 Nota metodologica

PARTE PRIMA

"IL GRUPPO" E "DOLOMITE FRANCHI"

8 IL GRUPPO NEL SUO COMPLESSO

- 8 1. La storia del Gruppo RHI
- 9 2. Profilo del Gruppo
- 10 3. Le strategie del gruppo e i mercati di riferimento

12 DOLOMITE FRANCHI NELLA REALTA' LOCALE

- 12 1. La storia
- 12 2. Missione e strategia
- 14 3. Politica
- 14 4. Strumenti per l'attività aziendale
- 15 5. La Governance
- 17 6. L'organizzazione
- 20 7. Prodotti e servizi
- 21 8. Iniziative e congressi
- 22 9. Associazioni di categoria
- 22 10. "Il Personale" nostro primo Stakeholder

24 UN' UNICA "VISION"

- 24 Visione
- 24 Strategia
- 24 Valori

PARTE SECONDA

LA RESPONSABILITA' SOCIALE

28 GLI STAKEHOLDER

- 29 1. Gli azionisti
- 29 2. Le risorse umane
- 32 3. I clienti
- 34 4. I fornitori
- 34 5. Le comunità di riferimento

PARTE TERZA

LA RESPONSABILITA' ECONOMICA

40 LA FORMAZIONE E IL CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO

41 LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

- 41 1. Ai dipendenti
- 41 2. Alla Pubblica Amministrazione
- 42 3. All'impresa e ai finanziatori

43 INVESTIMENTI

PARTE QUARTA

LA RESPONSABILITA' NON ECONOMICA

46 LE EMISSIONI DI CO2 DELLO STABILIMENTO

47 I CONSUMI DI ENERGIA DELLO STABILIMENTO

49 I CONSUMI DI ACQUA DELLO STABILIMENTO

50 AMBIENTE SICUREZZA E FORMAZIONE: IMPEGNO COSTANTE

51 RICERCA E SVILUPPO

53 LA LOGISTICA

GLOSSARIO

- 54 Glossario
- 55 Tavola degli indicatori GRI G3

LETTERA DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIERE DELEGATO



IL PRESIDENTE GIORGIO CAPPELLI

Un anno fa veniva pubblicata la prima edizione del Rapporto di Sostenibilità della nostra società, una scelta innovativa e coraggiosa supportata da strumenti di controllo e rendicontazione efficaci, vogliamo pertanto continuare questo impegno che deve essere uno strumento per la divulgazione della nostra trasparenza e dell'impegno sociale frutto dei principi che vogliamo consolidare.

La validità dei principi espressi non può essere secondaria a nessun'altra filosofia di mercato, non possiamo rinunciare all'etica e al dialogo base di ogni relazione socio-economica.

Questo documento, frutto del lavoro e dei principi che muovono l'idea di utilizzo di parte dei profitti a favore della collettività, deve essere il volano per il miglioramento continuo in tutti i settori che ci appartengono e con cui veniamo a contatto quotidianamente.

Il 2012 è stato un anno positivo per la società che si è riflettuto sull'impegno incisivo profuso in ambito locale e nazionale, i segnali per il 2013 sono però di flessione del mercato e in alcuni settori anche di stagnazione.

Molti sacrifici sono stati fatti e molti dovremmo prepararci ad affrontare, ci attende un futuro pieno di incognite, poiché l'incertezza del mercato, della finanza e della politica potrebbero ricadere sul lavoro e sui risultati aspettati.

Questa situazione non fermerà quello che abbiamo costruito insieme, i principi etici e di trasparenza che ci hanno distinto in questi anni, devono essere uno sprone per la nostra attività dove prevalga l'impegno costante sulla persona, sulla sicurezza, sull'ambiente e nella società.

I risultati ottenuti e che andremo a ottenere nel campo della salvaguardia ambientale, sia all'interno che all'esterno del centro produttivo sono stati ottenuti sulla base di scelte morali e tecniche, grazie all'implementazione di nuovi impianti, condivise e costantemente monitorate.

Così come il principio della centralità della persona come entità unica ed imprescindibile, al centro dell'attenzione sia in campo di rispetto psicologico che fisico, l'implementazione della sicurezza nei luoghi di lavoro e



IL CONSIGLIERE DELEGATO ALBERTO CAMOSSÌ

la consapevolezza di lavorare per un fine comune deve consolidare la nostra visione comune.

Avremmo raggiunto il nostro scopo, per questo ne saremmo molto felici, se questo documento riuscisse a dimostrare a tutti gli stakeholders la trasparenza, la voglia di comunicare e la responsabilità sociale, di tutto il personale, per quello che siamo e che facciamo per poter mettere al servizio di tutti parte del frutto del nostro lavoro.

Per questo abbiamo pensato, a partire dal 2012, di coinvolgere i reparti produttivi e gli uffici di supporto per descrivere il lavoro e le impressioni che hanno dell'azienda e delle reazioni espresse in caso di nuove sfide.

Partiremo dal reparto "Cava" e "Teleferica", strettamente uniti, per iniziare questo cammino che vedrà impegnati tutti i responsabili ed i loro collaboratori.

Le nostre iniziative sociali, non devono solo servire a dimostrare la nostra visione del rapporto tra società e territorio in senso ristretto o dare un contributo passivo, ma devono essere interpretate anche in previsione di un possibile rilancio delle prospettive di sviluppo.

La società e l'azienda devono vivere in simbiosi, condividere problemi e soluzioni, pronti allo scambio continuo di esperienze, di possibilità ed anche di critiche, in ambo i sensi, cercando di creare un humus dove possano crescere interessi comuni e che vadano a vantaggio di tutti.

Ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato alla redazione di questo documento specchio del nostro operato, quelli che ci hanno spronato e supportato, e tutti coloro che con il proprio lavoro, giorno per giorno, rendono possibili le idee e le azioni che tutti condividiamo e mettiamo in pratica per la nostra azienda e per il bene comune

Il Presidente
Giorgio Cappelli

Il Consigliere Delegato
Alberto Camossi

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE: Giorgio Cappelli
VICE PRESIDENTE: Stefano Colombo
CONSIGLIERE DELEGATO: Alberto Camossi
CONSIGLIERE DELEGTO: Ferdinand Schuessler

COLLEGGIO SINDACALE

PRESIDENTE: Antonio Pettinato

SINDACI EFFETTIVI:
– Pierluigi Tita
– Marco Poggi

SINDACI SUPPLEMENTI:
– Stefano Benvegnù
– Filippo Michieli

NOTA METODOLOGICA

Il rapporto di sostenibilità conferma la scelta della trasparenza e dell'informazione dei comportamenti di responsabilità sociale che hanno caratterizzato nel corso degli anni Dolomite Franchi fornendo una rappresentazione veritiera dell'impegno nel rendicontare, oltre alla dimensione economica, produttiva, anche quella sociale ed ambientale.

Il documento è stato elaborato sulla base delle Sustainability Reporting Guidelines definite dal Global Reporting Initiative (GRI G3.1). Il livello di applicazione del GRI raggiunto è pari ad C

Il Rapporto di sostenibilità 2012 (esercizio 1 gennaio -31 dicembre 2012) comprende l'area di attività di Dolomite Franchi S.p.A (società interamente controllata, e soggetta alla direzione e al coordinamento di RHI AG di cui all'art. 2497 e seguenti del codice civile

Il Rapporto di sostenibilità di Dolomite Franchi è redatto su base annuale.

Il primo Rapporto di sostenibilità è riferito all'esercizio 2011 ed è stato presentato dal Consiglio di Amministrazione in occasione dell'Assemblea annuale degli Azionisti tenutasi in data 30.03.2012. E' stato illustrato in data 3 maggio 2012 ai dipendenti della società, e consegnato copia cartacea con lo stipendio del mese di Aprile 2012.

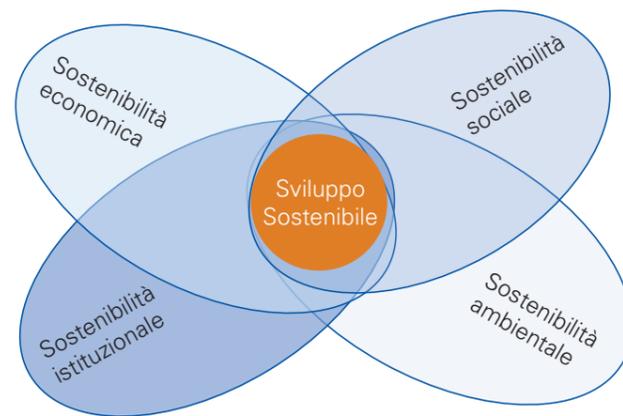
E' consultabile sul sito www.rhi-ag.com.

Rispetto al rapporto di sostenibilità 2011, non sono stati effettuati cambiamenti significativi nella misurazione dei dati, nella base di calcolo né negli obiettivi né nel perimetro di rendicontazione che riguarda esclusivamente l'attività di Dolomite Franchi

Il contenuto del Bilancio deriva da un processo di coinvolgimento delle varie funzioni aziendali nonché degli stakeholders e del management. Le fonti dei dati derivano da documenti interni, da dati di bilancio e da rendicontazione del sito produttivo di Marone.

Gli argomenti rendicontati sono quelli che hanno maggior impatto in ambito economico sociale ambientale ed istituzionale.

La scelta di tali temi è stata effettuata tenendo conto anche della missione e delle strategie del Gruppo RHI con il quale è stata instaurata una collaborazione al fine di assicurare che i contenuti pubblicati siano conformi ai principi della completezza e affidabilità.



LE DIMENSIONI DELLA SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità ruota attorno a quattro componenti fondamentali:

- Sostenibilità economica: intesa come capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione.
- Sostenibilità sociale: intesa come capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione) equamente distribuite per classi e genere.
- Sostenibilità ambientale: intesa come capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali.
- Sostenibilità istituzionale: intesa come capacità di assicurare condizioni di stabilità, democrazia, partecipazione, giustizia.

L'area risultante dall'intersezione delle quattro componenti, coincide idealmente con lo sviluppo sostenibile.

PARTE PRIMA

IL "GRUPPO" NEL SUO COMPLESSO,
" DOLOMITE FRANCHI "REALTA' LOCALE

IL "GRUPPO" NEL SUO COMPLESSO

1. LA STORIA DEL GRUPPO RHI

Il nostro percorso per il mercato mondiale e leader tecnologico inizia nel 1834. Fusioni con principali società di refrattari per più di un secolo sono la base della nostra posizione attuale.

LA NOSTRA STORIA IN MOVIMENTO:

1834

Friedrich Ferdinand Didier fonda la fabbrica Chamotte in Podejuch vicino a Stettino, allora Prussia. Didier divenne così uno dei primi produttori di mattoni refrattari in Germania.

1881

Carl Spaeter scopre un deposito di magnesite in Veitsch (Stiria, Austria).

1899

Viene fondata Veitscher Magnesitwerke Aktien-Gesellschaft.

1908

Scoperta di giacimenti di magnesite a Millstätter Alpe (Carinzia, Austria) dal ingegnere minerario Josef Hörhager. Il tedesco-americano Emil Winter acquisisce i diritti di estrazione e fonda l'azienda austro-americana di Magnesite.

1919

Attilio Franchi fonda a Marone, Italia, Dolomite Franchi, una società per la produzione di prodotti refrattari basati su dolomite.

1959-1960

La Veitscher Magnesitwerke fonda l'Istituto di Ricerca e Sviluppo che ancora oggi a sede a Leoben, Austria.

1987

Acquisizione di American Direzione Generale Refractories Co. - il Radex-Heraklith Industriebeteiligungs AG si pone.

1993

Fusione tra due società tradizionale austriache, Radex Austria AG e Veitscher Magnesitwerke Corporation in Veitsch-Radex AG.

1993

Acquisizione della quota di maggioranza di Dolomite Franchi S.p.A.

1995

Acquisizione della quota di maggioranza di Didier-Werke AG.

1998

Viene fondata la holding RHI AG.

1999

Acquisizione GIT / Harbison-Walker, Stati Uniti d'America.

2001

Deconsolidamento GIT / Harbison-Walker, nell'ambito delle procedure di Chapter 11.

2006

Vendita di Heraklith AG. La strategia per concentrarsi sui refrattari è stata completata.

2007

Integrazione di Monofrax, fornitore leader per l'industria del vetro.

2007

Acquisizione di un'ulteriore quota del 40% di Dolomite Franchi; la proprietà risulta così pari al 100%.

2008

Acquisizione di due impianti ISO Foseco.

2010

Acquisizione di un'ulteriore quota di Didier-Werke AG; la proprietà risulta così pari al 100%.

2011

Acquisizione in Russia di ZAO Podolsk, in Norvegia di SMA Mineral Magnesia, in Irlanda di Premier Periclase Ltd.. Con l'acquisizione di queste società RHI raggiungerà, nel 2012, un tasso di autosufficienza in materie prime a base di magnesite pari all'80%.

2012

Acquisizione del 100% di Stopinc AG.

2. PROFILO DEL GRUPPO

LEADER MONDIALE NEI REFRATTARI

RHI AG è leader nella tecnologia dei materiali ceramici e nella produzione di materiali refrattari, a livello mondiale. Gruppo con radici austriache, RHI impiega circa 8.000 persone in tutto il mondo in 32 siti produttivi in Europa, Nord e Sud America e Cina ed è rappresentato da oltre 70 uffici commerciali in quattro continenti. La sede della società si trova a Vienna, in Austria.

97 % ESPORTAZIONI - IL 60 % DI MATERIE PRIME DI PRODUZIONE PROPRIA

RHI produce più di 2 milioni di tonnellate di prodotti refrattari all'anno: mattoni refrattari, miscele, malte e prodotti funzionali. La quota di esportazioni pari al 97 per cento. Più del 60 per cento (circa 1,3 milioni tonnellate di magnesite e dolomite) delle materie prime necessarie provengono dalle società del gruppo.

APPLICAZIONI CHIAVE DEI REFRATTARI: INDUSTRIE SIDERURGICHE, CEMENTO, CALCE, VETRO

I materiali refrattari vengono utilizzati nelle industrie di acciaio, cemento e calce, nella produzione di vetro e metalli non ferrosi (per esempio rame o alluminio), in tecnologia ambientale ed energetico, nonché nell'industria chimica. I refrattari sono indispensabili per tutti i processi industriali che coinvolgono alte temperature superiori a 1200 °C. RHI garantisce un'ampia gamma di prodotti refrattari, con grande resistenza termica ed estrema, sollecitazione meccanica e chimica.

FORNITORE GLOBALE DI PRODOTTI SU MISURA E SOLUZIONI DI SISTEMA

RHI persegue costantemente l'obiettivo di offrire ai suoi oltre 10.000 clienti soluzioni refrattarie al miglior rapporto prezzo-prestazioni. Con prodotti su misura e ricette individuali, RHI permette ai suoi clienti di migliorare il valore aggiunto nei loro processi produttivi. RHI è l'unico fornitore globale di refrattari, in grado di offrire prodotti per tutti gli aggregati del settore di base. Il marchio ombrello RHI combina una serie di marchi tradizionali che si sono affermati nel mercato da molti anni, tra cui Didier, Veitscher, Radex, Dolomite Franchi, Interstop e Monofrax. RHI distribuisce costantemente ai suoi clienti, sul posto, un gran numero di specialisti al fine di sviluppare soluzioni complete personalizzate.

LEADERSHIP TECNOLOGICA ATTRAVERSO R & S

La leadership tecnologica di RHI si basa sulla lunga, esperienza in ricerca e sviluppo, che si concentra al centro tecnologico globale di Leoben, Austria. Un gruppo di circa 150 esperti internazionali sviluppano in modo permanente nuove innovazioni refrattarie. Più del 1% dell' fatturato viene investito in ricerca e sviluppo ogni anno.

RHI AG : FATTI E CIFRE:

- 8000 dipendenti
- 150 esperti in ricerca e sviluppo
- 32 stabilimenti e siti di materie prime in Europa, Nord America, America Latina e Cina
- Più di 70 uffici commerciali in quattro continenti
- Sviluppo e produzione di 2 milioni di tonnellate di prodotti refrattari per anno
- estrazione e lavorazione di ca. 1,3 milioni di tonnellate di magnesite e dolomite
- 97 per cento tasso di esportazione
- RHI investito oltre l'1% del fatturato in R & S
- Più di 10.000 clienti in 180 paesi
- Più di 175 anni di tradizione nei refrattari



3. LE STRATEGIE DEL GRUPPO E I MERCATI DI RIFERIMENTO

LA STRATEGIA DEL GRUPPO RHI

“Non fermarsi mai se si vuole stare al passo”.

Continuare a espandere nei prossimi anni, la nostra posizione di leader nel mondo.

La nostra strategia di crescita si basa su tre pilastri:

LA CRESCITA NEL MERCATO DEL FUTURO

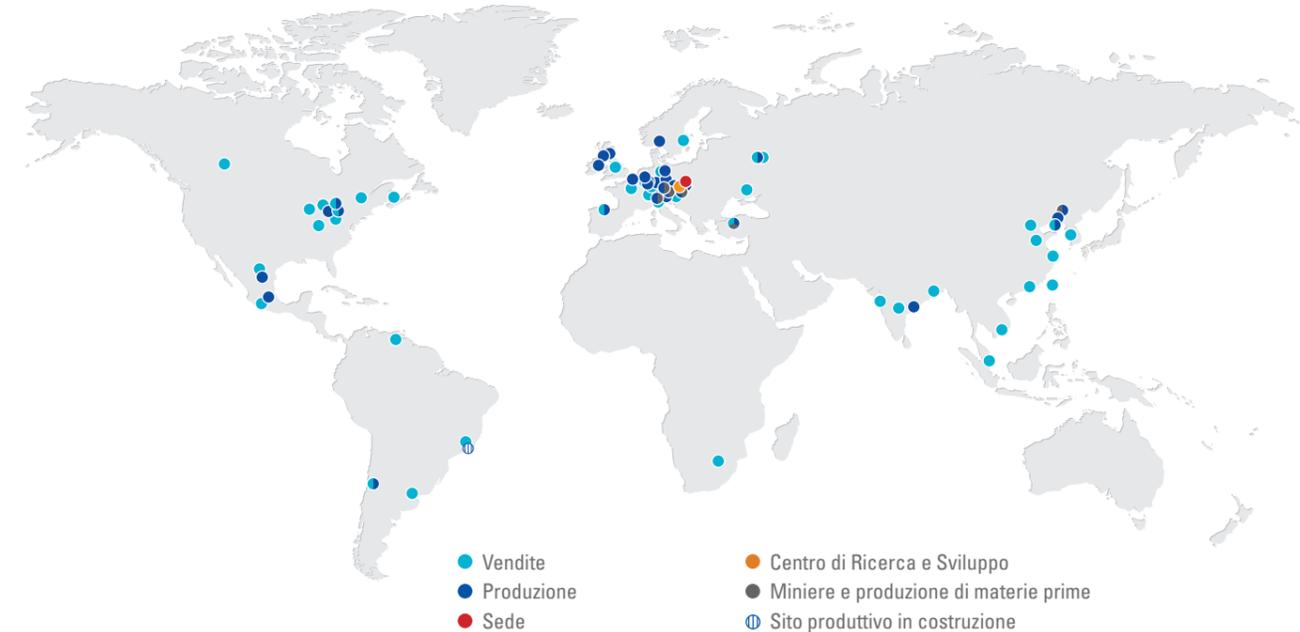
RHI vuole crescere soprattutto nei mercati in cui è stata poco rappresentata finora. Nei mercati in cui le industrie clienti crescono più rapidamente che altrove. Sono soprattutto i paesi BRIC: Brasile, Russia, India e Cina. Ma anche in Nord America. RHI vuole avvicinarsi ai suoi clienti: espandendo la sua presenza produttiva, la rete di vendita, ma anche attraverso l'ampliamento della capacità in luoghi in cui è già presente.

ESPANSIONE DI AUTO-APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIE PRIME

Le materie prime sono la chiave per la competitività del nostro gruppo, perché la produzione di prodotti refrattari è molto intensiva di materiale: le materie prime rappresentano più del 50% dei costi di produzione. In termini di valore, RHI ha attualmente un livello di auto-alimentazione pari a un terzo per magnesite e dolomite. L'obiettivo è quello di aumentare questo livello all'80% - attraverso acquisizioni di risorse di materie prime al di fuori dell'Asia e ampliando le risorse esistenti.

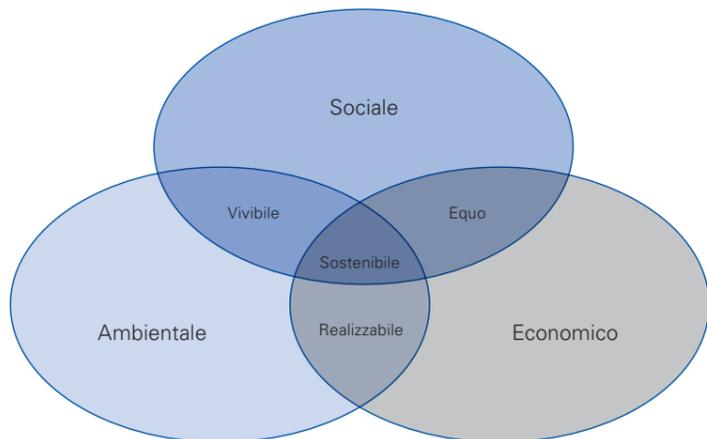
ECCELLENZA OPERATIVA

Dobbiamo ulteriormente migliorare il nostro impatto di produzione secondo la richiesta del cliente e migliorare la nostra struttura dei costi.



IL MARCHIO RHI COMPRENDE UNA SERIE DI MARCHI SUCCESSO:

RHI



Monofrax

DIDIER

REFEL
REFRATTARI ELETTRICI

VEITSCHER

RADEX

Dolomite
Franchi

INTERSTOP
FLOW CONTROL TECHNOLOGY

“DOLOMITE FRANCHI” NELLA REALTÀ LOCALE

1. LA STORIA

Fu Attilio Franchi, pioniere bresciano della siderurgia a fondare la società originaria nel 1919. Dal 2007 venne totalmente integrata nel Gruppo RHI Leader mondiale della produzione di refrattari, con una fusione nella Refrattari Italiana nata nel 1921 e che aveva la sede a Genova.



Lo stabilimento da sempre sulla sponda occidentale del Lago di Iseo, nacque con l'obiettivo di fornire materiale refrattario alle locali acciaierie e da allora, grazie ai suoi tecnici e ai laboratori di ricerca, ed oggi in collaborazione con il centro di ricerca e sviluppo della casa madre austriaca, continua ad evolversi producendo refrattari di dolomite di alta qualità, messi a punto per soddisfare le richieste di una siderurgia sempre più avanzata ed esigente, attenta alle tre imprescindibili peculiarità: Qualità, Ambiente e Sicurezza.

In tempi in cui l'industria cerca alternative produttive nei Paesi in via di sviluppo, Dolomite Franchi ha invece investito per migliorare e modernizzare i suoi impianti, la progettazione, le vendite e il rispetto delle normative vigenti in campo di salute e ambiente. Dolomite Franchi ha oltre novant'anni e si avvia a compiere un secolo, un secolo pieno di sforzi sempre atti a migliorare le condizioni di chi in azienda lavorava ieri, oggi e lavorerà domani, nonché di chi risiede nell'hinterland del centro produttivo

2. MISSIONE E STRATEGIA

LA “MISSIONE DI DOLOMITE FRANCHI È

“Produrre materiale refrattario a base dolomitica per uso siderurgico, in collaborazione con il Gruppo RHI, utilizzando tecnologie avanzate sia nel campo della produzione che nella salvaguardia della QUALITÀ, SICUREZZA e AMBIENTE”

Dolomite Franchi considera da sempre, come valori fondamentali, quelli dello sviluppo sostenibile e del miglioramento continuo e pone alla base come requisito fondamentale la centralità della persona e il rispetto della sicurezza e dell'ambiente.

Nell'esercizio delle proprie attività pone sempre l'attenzione al rispetto e alla tutela della sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente in cui operano. Questa visione (Vision) è messa in pratica privilegiando il dialogo con i dipendenti, fornendo loro una adeguata formazione ed una continua opera di sensibilizzazione, in linea con quanto enunciato dal codice etico.

All'interno di un mercato estremamente competitivo, Dolomite Franchi ha da sempre ritenuto la certificazione dei propri sistemi un requisito indispensabile.

OBIETTIVI E TRAGUARDI

- Implementare le vendite e razionalizzare la produzione.
- Promuovere la riduzione dei rischi di infortunio, la salute e la sicurezza sul lavoro di tutto il personale;
- Perseguire la riduzione dei propri impatti ambientali significativi (emissioni in atmosfera, riciclo delle materie utilizzate produzione di rifiuti);

In questa direzione Dolomite Franchi continua ad effettuare, importanti investimenti, sia impiantistici, che nello sviluppo delle risorse umane.

PROGRAMMA OBIETTIVI 2013

Nel Rapporto di Sostenibilità 2012 di Dolomite Franchi S.p.A. relativo al sito produttivo di Marone sono stati presi in considerazione gli obiettivi di miglioramento aziendale prefissati per il 2012, dettagliatamente illustrato durante il Management Review. I traguardi fissati sono stati condivisi dalla direzione con tutti i responsabili di produzione e dei servizi di stabilimento. Non tutti sono stati raggiunti pienamente. Si è proceduto anche per il 2013 a redigere nuovi obiettivi nella politica del miglioramento continuo, di seguito riportati.

ID Obiettivo	Obiettivo	Traguardo annuo	Cod. Indicatore	Attività atte al raggiungimento target	Scad.
OB01	Conformità del Sistema Gestione Qualità secondo la ISO9001:2008	Mantenimento della Certificazione ISO9001	IQ01	Applicazione e gestione del sistema IMS, formazione del personale	31.12.13
OB02	Conformità del Sistema di Gestione Ambientale secondo la ISO14001:2004	Mantenimento della Certificazione ISO14001	IA01	Applicazione e gestione del sistema IMS, formazione del personale	31.12.13
OB03	Conformità del Sistema di Gestione per la Sicurezza OHSAS 18001	Mantenimento della certificazione OHSAS18001	IS01	Applicazione e gestione del sistema IMS, formazione del personale	31.12.13
OB04	Soddisfazione del cliente	% Costo reclami attribuibili a DF sul fatturato <=0,1%	IQ07	Ottimizzazione delle procedure di produzione e controllo e formazione del personale.	31.12.13
OB05	Riduzione NC e scarti mattoni & masse speciali	Percentuale scarto totale mattoni su quantità prodotta < 2,7%	IQ16	Consolidamento delle attività di routine nei processi di mescolatura, pressatura tempera e imballo. Miglioramento a fronte delle analisi di NC che generano scarti.	31.12.13
		Numero NC interne gestite per mattoni e masse speciali inferiori al 90% delle NC 2012 (n.601C)	IQ17	Ottimizzazione ricette, miglioramento piani di controllo, formazione del personale	31.12.13
OB06	Riduzione emissioni in atmosfera	Riduzione emissioni CO ₂ da combustione su TV prodotto < 0,620 tCO ₂ per t di TV	IA02	Ottimizzazione efficienza energetica, mantenimento standard qualitativo carbone. Valutazione con fornitore di contratto che garantisca la qualità e la costanza del prodotto.	31.12.13
		Riduzione emissioni odorigene: Segnalazioni da parte dei vicini max 3	IA03	Attività di miglioramento impiantistico in corso con progetto di miglioramento SRP01. Installazione nuovo termosostatore RTO reparto mattoni	31.12.13
		Riduzione polveri diffuse reparto forni Punto 1 <1000 g/(m ² *giorno) Punto 2 <30 g/(m ² *giorno)	IA04	Continuazione interventi su aspirazioni (ACa06007), costante applicazione del piano pulizie.	31.12.13
OB07	Riduzione consumo energetico rispetto alle t prodotte; Riduzione sfrido attraverso l'incremento del rendimento cava; Riduzione consumo specifico di carbone	TEP rispetto alla produzione totale < 0,180 TEP/t	IA08	Ottimizzazione energetica forni.	31.12.13
		Rendimento cava/teleferica > 70%	IA026a	Consolidamento delle attività di gestione della volata, miscelazione, frantumazione e trasporto della pietra.	31.12.13
		Rendimento cava/forni > 65%	IA026b	Oltre alle attività richieste da indicatore IA026a valutazione della ottimizzazione delle ricette ai forni.	31.12.13
		Consumo specifico di carbone £ 205 Kg/t	IA0404	Stesse attività previste per IA02	31.12.13
OB08	Riduzione sprechi di materiale d'imballo	Percentuale di rifiuti imballo su acquistati <3%	IA07	Formazione al personale; studio imballi prodotti finiti DF; valutazione imballi materiali in ingresso (fornitori).	31.12.13
OB09	Formazione del personale.	Corsi di formazione effettuati rispetto al N° di dipendenti > 1,5	IQAS01	Formazione su IMS, roXtra, nuovi assunti e cambio mansioni. Formazione sicurezza secondo linee guida stato regioni. Formazione rischio chimico e rischio CO, messa in sicurezza macchine.	31.12.13
OB10	Limitazione infortuni del personale	N° infortuni annui (2012): <= 7	IS02	Formazione, impiego DPI, analisi migliori sicurezza impianti e attrezzature, integrazione attività sicurezza in IMS, valutazione rischi D.Lgs. 81/08, gestione della procedura incidenti/mancati infortuni e analisi degli eventuali infortuni	31.12.13
		N° infortuni con durata superiore a 40 giorni: Zero	IS03		31.12.13
		N° infortuni rapportato a 100 dipendenti: < 3,90	IS04	Formazione, impiego DPI, analisi migliori sicurezza impianti e attrezzature, integrazione attività sicurezza in IMS, valutazione rischi D.Lgs. 81/08, gestione della procedura incidenti/mancati infortuni e analisi degli eventuali infortuni	31.12.13
		N° h infortuni rapportato a 1000 h lavorate: < 6	IS05		31.12.13
OB11	Riduzione del rischio incendio presso reparto mattoni	Ottenimento di un indice medio di rischio incendio c/o reparto mattoni inferiore all'attuale valore (pari a 2,694)	IS06	Implementazione dell'azione ACs0807 (rif. Meeting RHI/AON 20/2/13) riguardante sistemi automatici di contenimento/spegnimento possibili incendi al reparto mattoni.	31.12.13
OB12	Riduzione del rischio chimico dovuto a possibile presenza di monossido di carbonio (CO)	Ottenimento di un max valore numerico di rischio possibilmente in fascia considerata accettabile (azzurra, R=4-6) per le situazioni attuali in fascia gialla, nelle postazioni n.2.13, 2.22, 2.23	IS07	Installazione di un sistema di aspirazione dei forni al 6° piano in caso di fuoriuscita corrente. Installare rilevatori CO c/o sala ventilatori filtri e sala ventilatori ossidatore atti a monitorare la presenza di questo gas evitando rischio esposizione accidentale (rif. ACs1102). Misurazione concentrazione CO zona deformamento.	31.12.13
OB13	Riduzione del rischio infortunio per macchine/attrezzature in movimento	Ottenimento di un valore medio numerico di rischio pari a max 3,8p.ti,	IS08	Continua segnalazione di possibili interventi di miglioramenti (installazione sezionatori locali / segnalatori acustici-luminosi) e migliorie alla valutazione rischio macchine.	31.12.13
OB14	Gestione adeguata del rischio elettrico in attività di manutenzione elettrica	Mantenimento di un indice medio di rischio elettrico per il reparto UPM pari al massimo a 8	IS09	Completamento dell'azione ACs1110-2c riguardante la certificazione di tutta la rete di distribuzione dell'energia elettrica dalle cabine di bassa tensione fino alle utenze finali.	31.12.13

3. POLITICA

I principi basilari della politica aziendale di Dolomite Franchi, e quelli del Gruppo RHI AG, di cui noi siamo parte, sono la sicurezza e la salute dei lavoratori a qualsiasi titolo chiamati ad operare nei luoghi di lavoro e la tutela ambientale, entrambe associate alla massima qualità di tutti i processi e prodotti.

La società e tutti i collaboratori sono impegnati a fornire, con la propria attività, un contributo alla qualità, alla sicurezza e alla tutela dell'ambiente, incrementando l'affidabilità dell'azienda e quindi il suo valore.

Siamo convinti che la nostra società possa avere successo nel tempo solo se facciamo della qualità, della sicurezza, della tutela dell'ambiente e della salute una parte integrante della nostra attività economica.

- Il rispetto della legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e di tutela ambientale, è una priorità e la conformità legislativa prevale sempre, rispetto alle esigenze connesse alla produzione ed al profitto. Un risultato positivo in termini di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e di tutela dell'ambiente deve essere considerato da tutti gratificante ed importante quanto un risultato di produzione o di qualità.
- La tutela della salute e sicurezza sul lavoro e dell'ambiente è considerato un preciso impegno aziendale e fa parte della nostra responsabilità nei confronti dei collaboratori, della collettività, dei clienti e degli azionisti. Per questo motivo sono assicurate le risorse umane e strumentali necessarie.
- Il comportamento responsabile nelle relazioni con i nostri collaboratori è un imperativo categorico ottenuto mediante la promozione di un processo di auto-responsabilizzazione dei singoli collaboratori.
- Viene garantito il miglioramento continuo del sistema di gestione della salute e sicurezza del lavoro e dell'ambiente mediante la cooperazione tra le diverse funzioni aziendali, la collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e le Autorità di controllo, il riesame periodico della Politica aziendale, delle modalità operative e degli aspetti organizzativi, privilegiando le misure preventive rispetto a quelle protettive.
- Riduciamo gli effetti dell'impatto ambientale, in applicazione del principio dello sviluppo sostenibile.

– Nella ricerca, nello sviluppo dei nuovi prodotti come pure nel miglioramento di quelli esistenti è determinante la tutela del lavoro e dell'ambiente e poniamo particolare attenzione al recupero degli esuberanti della produzione e l'utilizzo di materiale con il minor impatto ambientale attualmente disponibile sul mercato. Le macchine, gli impianti, le attrezzature ed i luoghi di lavoro sono progettati, modificati e gestiti in modo da salvaguardare la salute di tutti i collaboratori e la tutela dell'ambiente.

– I collaboratori sono motivati e tutelati con l'informazione, la formazione, la consultazione anche attraverso i rappresentanti per la sicurezza, e quelli sindacali affinché essi agiscano consapevolmente e con spontanea partecipazione per garantire, unitamente alla Direzione aziendale, la sicurezza, la salute, la qualità e l'ambiente.

4. STRUMENTI PER L'ATTIVITÀ AZIENDALE

I principali strumenti per una gestione responsabile della propria attività aziendale sono lo Statuto, il Codice Etico, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, le Certificazioni, il Rapporto di Sostenibilità. Essi conferiscono a Dolomite Franchi: stima, credibilità, affidabilità rafforzando ulteriormente il legame con i propri soci e in generale con tutti gli stakeholders.

STATUTO

Regola l'ordinamento generale dei principi fissati dalla legge;

CODICE ETICO

È l'insieme dei principi per rafforzare i rapporti con gli stakeholders nel comune percorso di sostenibilità. Le norme contenute nel codice etico e nel modello organizzativo (231/2001) costituiscono strumento efficace per evitare conflitti di interesse.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

È lo strumento per dare una più efficace attuazione

alla strategia di prevenzione dei reati, nell'interesse dell'Azienda stessa.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

È lo strumento per la qualificazione dei fornitori e la gestione del rapporto con i soci, che permette una corretta operatività e un continuo miglioramento delle performance. Nel rapporto prudenziale relativo alla gestione dei rischi assume particolare rilievo la certificazione ISO 9001.

SISTEMA DI GESTIONE DELL'AMBIENTE

È uno strumento volontario, certificabile da terza parte, che ha lo scopo di fornire a una qualsiasi organizzazione gli elementi per un efficace sistema di gestione ambientale, che possa aiutare le organizzazioni a raggiungere i propri obiettivi ambientali ed economici. La politica ambientale costituisce il pilastro portante della norma UNI EN ISO 14001.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

È uno strumento volontario, che fornisce i requisiti per un sistema di gestione di sicurezza e salute sul lavoro per consentire, nell'ambito lavorativo, il controllo di questi rischi e il miglioramento delle prestazioni. L'applicazione di questa norma OHSAS 18001 consente di realizzare un sistema di gestione di sicurezza e salute sul lavoro, riducendo il rischio per i dipendenti, e migliorarne la sicurezza. Un sistema di gestione certificato è una garanzia prima di tutto nei confronti dei lavoratori, dell'azienda e delle altre parti interessate.

IL MARCHIO

Il marchio "Dolomite Franchi" che affianca quello di Gruppo "RHI" identifica il prodotto e il servizio, garantendo precisi requisiti di qualità e affidabilità.

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

È lo strumento principale per comunicare l'attività, gli obiettivi e i progetti di Dolomite Franchi, consentendo agli stakeholders il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti.

Al fine di supportare i principi del codice etico e della Politica in materia di Qualità, Salute e Sicurezza, Ambiente è stato adottato un **Sistema di Gestione Integrato (IMS)**. Il sistema di gestione ha l'obiettivo di facilitare il processo di identificazione, registrazione

e valutazione dei risultati in materia di QSA allo scopo di guidare il processo di miglioramento continuo. L'ottenimento di una certificazione da parte terza (ente di certificazione) è il logico passo successivo all'adozione di un sistema di gestione. Scopo della certificazione è quello di avere un riscontro ufficiale ed indipendente dell'impegno della società.

5. LA GOVERNANCE

La base sociale di Dolomite Franchi è costituita da un socio unico. L'Assemblea ordinaria nomina il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale con mandato triennale.

In base allo Statuto, che ha recepito il dettato normativo, il Consiglio di Amministrazione può essere composto da tre a cinque membri il cui criterio di selezione è legato alla preparazione all'esperienza in campo amministrativo, finanziario e commerciale.

Lo Statuto, non contempla specifici strumenti a disposizione dell'azionista per fornire raccomandazioni o direttive al Consiglio di Amministrazione, il quale è investito in via esclusiva della gestione della società, tranne per quegli atti riservati per legge alla deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti. La Revisione legale dei conti è affidata al Collegio Sindacale.

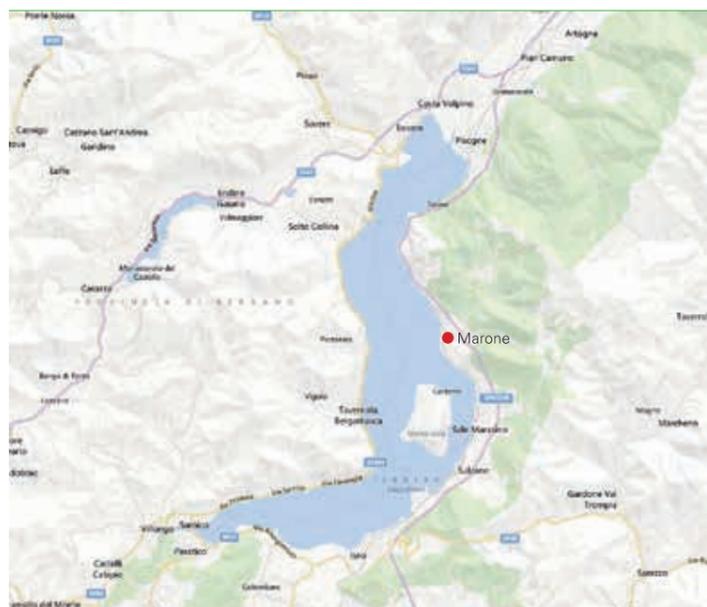
ORGANI SOCIALI

– Consiglio di Amministrazione

Giorgio Cappelli (Presidente), Stefano Colombo (Vice Presidente e Consigliere indipendente), Alberto Camossi (Consigliere Delegato) Ferdinand Schuessler (Consigliere Delegato).

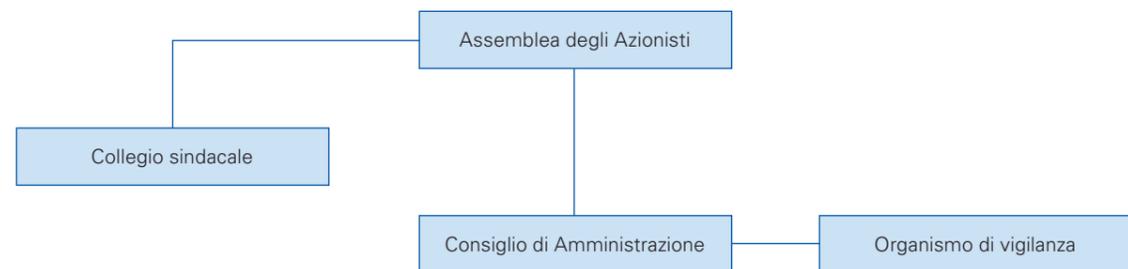
I compensi dei Consiglieri, di norma, non sono collegati alle performance economiche, sociali e ambientali dell'azienda, in quanto per tale funzione essi non percepiscono alcun compenso. Vi hanno rinunciato in quanto dipendenti della società o di società del gruppo. Parte dello stipendio che percepiscono è infatti correlato alle performance economiche del gruppo ed ai target di miglioramento.

Il Presidente, eletto dal Consiglio di Amministrazione ha per statuto i poteri di rappresentanza legale della società, presiede l'assemblea convoca e presiede il consiglio di amministrazione e ne verifica l'attuazione delle delibere.



WWW.BING.COM/MAPS/

LA GOVERNANCE
DI DOLOMITE FRANCHI



Il Consigliere Delegato ha anch'egli per statuto la rappresentanza legale della società ed è inoltre investito di tutti i poteri per l'amministrazione della società ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo statuto e riservati al Consiglio di Amministrazione. In pratica coordina i responsabili delle varie funzioni aziendali, supervisiona e gestisce i rapporti di alta direzione.

– Collegio Sindacale

E' nominato dall'Assemblea ed è composto da tre sindaci, revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, che resteranno in carica per tre esercizi. Antonio Pettinato (Presidente), Pierluigi Tita, Marco Poggi.

– Organismo di Vigilanza

E' nominato dal Consiglio di Amministrazione, è composto da due membri esterni di elevata professionalità che rimangono in carica 3 anni. Relazionano direttamente al Consiglio di Amministrazione almeno ogni 6 mesi. Stefano Rossi (Presidente), Alessandro Ronchi.

6. L'ORGANIZZAZIONE

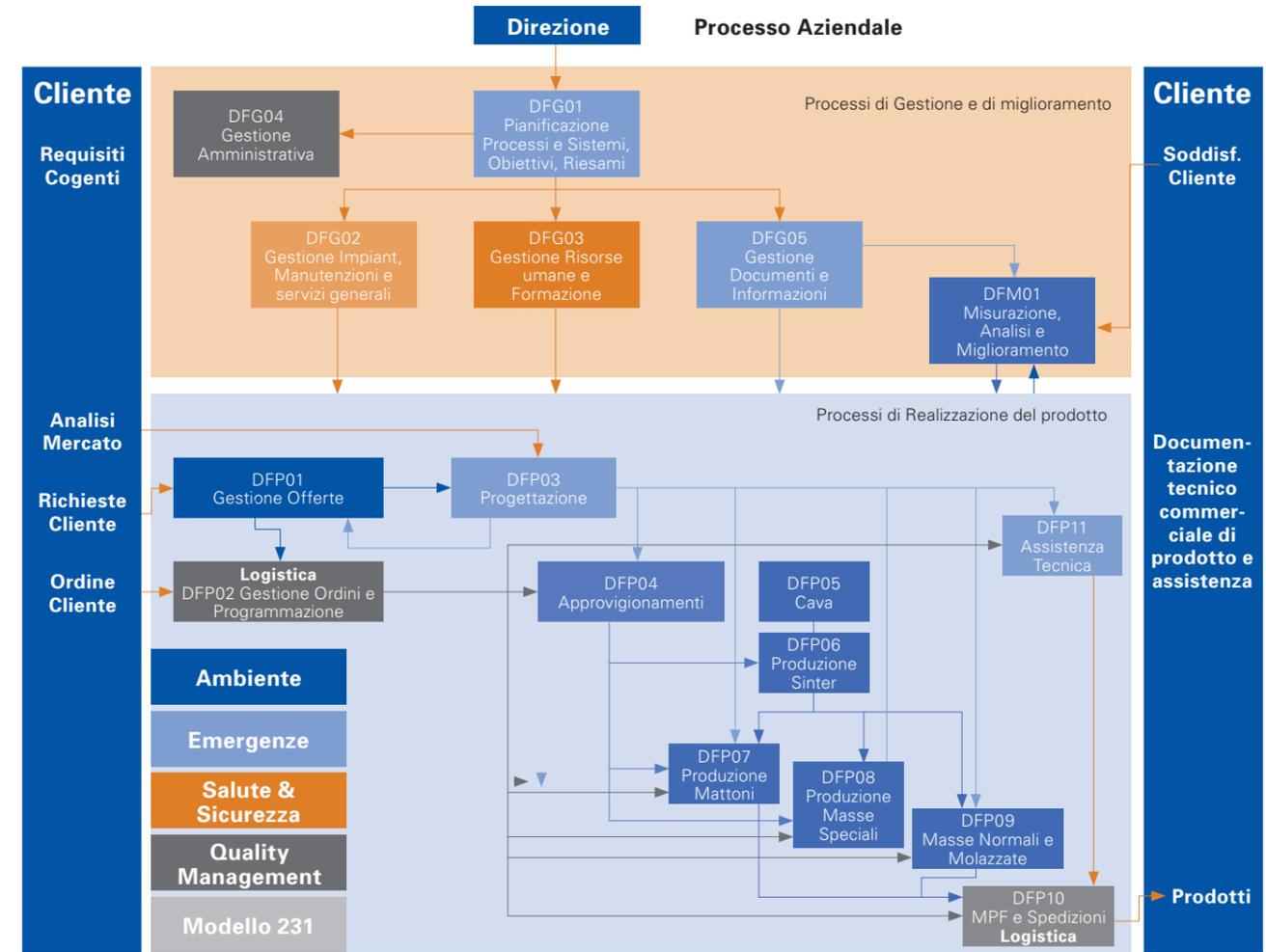
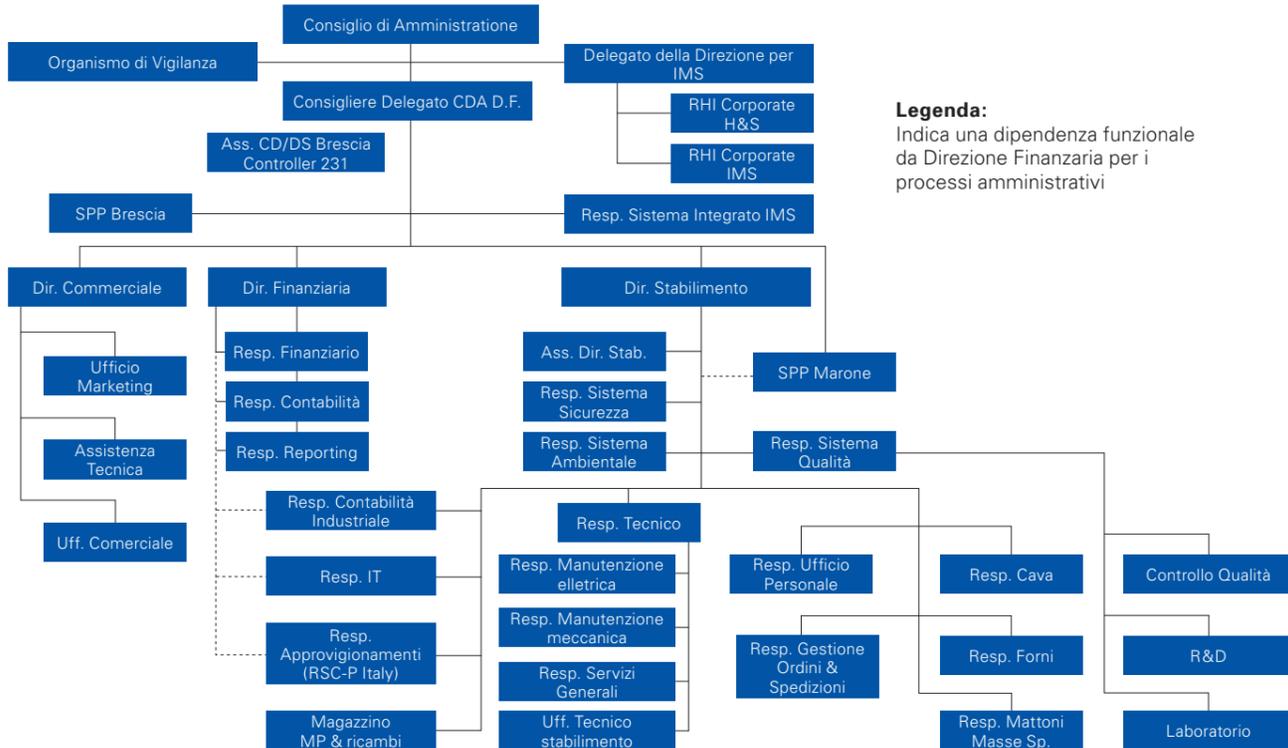


CUSTOMERS INTERCOMPANY				
RHI Refractories Italiana s.r.l. Brescia, Italy	RHI Refractories España S.L. Lugones, Spain	Refel S.p.A. San Vito al Tagliamento, Italy	RHI AG Vienna, Austria	Veitsch Radex Vertriebs GmbH Vienna, Austria
RHI Refractories (Site Services) Ltd. Newak, GB	Veitsch Radex America Inc. Burlington, Canada	RHI Refmax S.A. de C.V. Ramos Arizpe, Mexico	RHI Canada Burlington, Canada	RHI India Private Limited Mumbai, India

SUPPLIERS INTERCOMPANY				
RHI Refractories Italiana s.r.l. Brescia, Italy	RHI Refractories Nord AB Stockholm, Sweden	RHI Refractories Asia Pacific Pte Ltd Singapore	RHI Refractories Andino C.A. P. Ordaz, Venezuela	RHI Refractories Ibérica S.L. Madrid, Spain
RHI AG Vienna, Austria	RHI Refmax S.A. de C.V. Ramos Arizpe, Mexico	Magnesit Anonim Sirketi, MAS Eskisehir, Turkey	Veitsch Radex Vertriebs GmbH Vienna, Austria	



Organigramma Dolomite Franchi





PRODURRE PIÙ ACCIAIO CON MENO COSTI, MENO IMPATTO AMBIENTALE E PIÙ SICUREZZA, PER IL PERSONALE CHE OPERA NEL SETTORE SIDERURGICO.

7. PRODOTTI E SERVIZI

La siviera è il cuore della produzione di acciaio. Ne consegue che i rivestimenti refrattari devono essere progettati diversificando i prodotti sia in base alle zone di impiego (zona impatto, zona scoria) sia in base al tipo di trattamento.

Dolomite Franchi offre soluzioni diversificate, ottimizzate nel rapporto costo-resa, per i diversi processi della siderurgia. Produce mattoni refrattari in numerosi formati per soddisfare le esigenze della sua clientela, "offrendo soluzioni su misura". Nel processo di produzione vengono adottate tutte le prescrizioni necessarie a raggiungere un elevato livello qualitativo, a mantenerlo costante, a prezzi competitivi. Ogni fase del processo produttivo viene quindi monitorata ed è certificata UNI EN ISO 9001. Per migliorare le prestazioni e la qualità dei prodotti Dolomite è dotata di un laboratorio interno che controlla ed interviene prontamente sul ciclo produttivo dalla materia prima al prodotto finito.

La purezza della materia prima costituita da dolomia naturale estratta dalla nostra cava, un processo produttivo certificato, la lunga esperienza e tradizione, sono le migliori garanzie a cui i nostri clienti fanno affidamento.

I nostri mattoni di Dolomite "Pentabrick", grazie al loro basso potenziale di ossidazione sono altamente compatibili con scorie basiche ottimizzando il rendimento delle ferroleghie, garantiscono una lunga campagna dei rivestimenti riducendone i costi.

I Pentabrick sono mattoni di dolomite a legame di carbonio derivante sia da resine che da miscele di idrocarburi a basso livello di emissioni. I mattoni di dolomite Pentabrick AO1- Pentabrick R27 -Pentabrick HR27 normalmente rappresentano il rivestimento standard della parete e del fondo delle siviere, mentre per le zone più sollecitate sono disponibili mattoni di dolomite arricchiti con C o con MgO.

A completamento della gamma di prodotti forniti da Dolomite Franchi vi sono le masse (Pentadol-Pentafill-Pentaram-Pentaplast) che trovano applicazione sia come materiali complementari ai mattoni usati nei rivestimenti delle siviere, sia per la costruzione e riparazione delle suole nei forni elettrici ad arco.

Dolomite collabora fattivamente anche con il centro ricerca e sviluppo del Gruppo RHI –che ha il suo quartier generale a Leoben, nel quale sono presenti numerosi specialisti altamente qualificati, impegnati nell'attività di sviluppo di nuovi prodotti supportati da moderne apparecchiature. Il servizio di assistenza tecnica, affidata a personale qualificato con la collaborazione delle associate RHI AG, forte di una lunga esperienza acquisita presso acciaierie di tutto il mondo completa tutte le fasi, dalla progettazione all'applicazione consentendo al cliente di avere la soluzione migliore sotto l'aspetto tecnico ed economico operando in loco a stretto contatto con gli addetti di produzione.

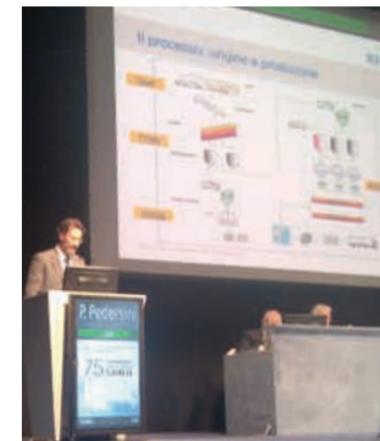
8. INIZIATIVE E CONGRESSI

Convegno Nazionale di Medicina del Lavoro – SIMLII – Bergamo, 17 Ottobre 2012

Il giorno 17 Ottobre, 2012, RHI - Dolomite Franchi Spa, ha presentato due relazioni al Convegno Nazionale di Medicina del Lavoro, aventi per titolo :

“LA PRODUZIONE INDUSTRIALE DI MATERIALI REFRAATTARI, NATURA CHIMICA, PROCESSI DI TRASFORMAZIONE ED ASPETTI IGIENISTICI PER LA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI”

La prima parte della relazione, è stata presentata dal collega austriaco Dr. Franz Maier, responsabile del settore Energia, Ambiente, Salute e Sicurezza di Leoben che ha trattato in generale della gamma dei refrattari prodotti dal Gruppo RHI AG nel mondo, le varie tipologie, le loro diverse caratteristiche ed applicazioni, soffermandosi poi sugli aspetti igienistici e di sicurezza sul lavoro che vengono applicate nelle varie unità produttive del gruppo multinazionale.



La seconda parte invece, è stata presentata al Dott. Paolo Pedersini della Ditta SIAS di Brescia, nostro consulente ambientale, che ha affrontato nel dettaglio le caratteristiche chimico-fisiche della Dolomite prodotta nell'unità Italiana del Gruppo RHI a Marone, soffermandosi particolarmente sugli aspetti del processo produttivo legati alla gestione dei rischi.

Nel dettaglio si è giunti, ad escludere tutta una serie di rischi, quali ad esempio l'esposizione alla silice libera cristallina dal processo produttivo della Dolomite Franchi, si sono presentati poi i dati del monitoraggio biologico finalizzato alla valutazione dell'esposizione ad IPA degli ultimi dieci anni, rappresentando l'effettiva evoluzione delle tecnologie produttive mirate alla sempre maggiore riduzione di questo, che rappresenta certamente, uno degli aspetti igienistici più rilevanti nell'ambito dei processi produttivi dei refrattari che utilizzano leganti a base di peci e loro derivati.

9. ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

L'Associazione Industriale Bresciana, a cui siamo associati, rappresenta gli industriali bresciani in tutte le sedi in cui la tutela dei loro interessi abbia rilevanza, sia generale che individuale. La rappresentanza viene quindi esercitata in tutte le sedi politiche, istituzionali, amministrative e sindacali, sia locali che nazionali, in accordo con Confindustria. L'azione di rappresentanza dell'Associazione è coordinata con altre associazioni di categoria operanti in provincia di Brescia, in modo da realizzare, nei modi e nelle condizioni possibili e più opportune, il massimo dell'efficacia a tutela degli interessi generali dell'imprenditoria.

Con un'importante struttura professionale e qualificata, l'ampia gamma di servizi e le agevolazioni disponibili, AIB offre, assistenza a 360° e costante collaborazione in tutti i settori, consentendo alle imprese associate di affrontare con elevata professionalità, rapidità ed efficacia, le molteplici problematiche gestionali poste da una legislazione complessa e da un mercato rapido nei mutamenti.

Confindustria Ceramica è l'Associazione che rappresenta, collega, informa e assiste le aziende italiane produttrici di piastrelle di ceramica, materiali refrattari, sanitari, stoviglie e ceramica per usi industriali. L'associazione, da oltre 40 anni, orienta la propria attività in funzione delle esigenze delle aziende associate, con l'obiettivo di affermarne e tutelarne gli interessi, il ruolo e l'immagine imprenditoriale, forte in ciò dell'appartenenza al sistema Confindustria, di cui è componente primaria. La vasta rete di collegamenti nazionali e internazionali permette all'Associazione di operare scelte e definire strategie a supporto delle industrie rappresentate. Essa è poi presente e partecipa direttamente agli organi di gestione e alle commissioni di varie organizzazioni ed enti italiani ed internazionali. Il settore dei materiali refrattari comprende 37 aziende che occupano 2.229 dipendenti per un fatturato annuo complessivo di 449,1 milioni di euro. Territorialmente le aziende sono diffuse prevalentemente nell'Italia settentrionale con alcune unità produttive nel centro-Sud ed in Sardegna. L'appartenenza alla categoria di produzione di refrattari rende necessarie la collaborazione con questa associazione sia per affinità di intenti che di visione industriale.

10. "IL PERSONALE" NOSTRO PRIMO STAKEHOLDER

Cava e teleferica sono il primo reparto che viene descritto per voce del personale che vi lavora.

La nostra cava coltivata a "cielo aperto" è ubicata nel Comune di Zone, in località Calaruso.

Aperta ufficialmente il 21 marzo 1973, ha cominciato a produrre con regolarità dal 1979; qui viene estratta la pietra di dolomia, la nostra materia prima. Nel 2012 l'attività estrattiva di dolomia si è conclusa con metri cubi 130.645.

La teleferica viene utilizzata per il trasporto della pietra che, dopo essere stata miscelata e macinata, arriva fino allo Stabilimento dove verrà utilizzata.

La disponibilità di materia prima permette una gestione diretta delle fasi di produzione con il cosiddetto ciclo integrato, che rappresenta una unicità all'interno del gruppo RHI AG, dove normalmente la materia prima viene fornita da unità produttive diverse da quelle che poi la trasformano.

Dolomite Franchi quindi si trova nella favorevole condizione di avere il ciclo completo di produzione che va dal giacimento del minerale alla spedizione dei prodotti finiti, al riparo dalle fluttuazioni dei prezzi e dalle possibili carenze di materiale sui mercati.

La coltivazione della cava di Zone avviene per strati orizzontali dello spessore di 15 m, utilizzando l'esplosivo come fonte di energia necessaria all'abbattimento della roccia.

Sulla base del piano di escavazione autorizzato periodicamente da parte degli Enti preposti, a seguito di articolate procedure autorizzative che rilasciano i permessi necessari alla coltivazione della cava, avviene la fase di abbattimento della roccia, questa operazione viene chiamata con il termine tecnico di "volata".

Questa fase è preceduta dall'esecuzione dei fori che andranno poi riempiti con l'esplosivo; i fori si fanno con una macchina chiamata perforatrice.

Mediamente viene fatta una volata alla settimana e le dimensioni della cava sono tali che permettono di avere a disposizione 3 - 4 volate contemporaneamente, dalle quali si preleva la roccia per formare il mucchio della miscela da mandare all'impianto di frantumazione.

La miscela è composta dai vari tipi di dolomia presente in cava (detti litotipi) e serve a rendere più agevole la successiva fase di sinterizzazione da parte dei forni verticali presenti in stabilimento.

Il personale utilizzato in Cava è composto dai due minatori, chiamati fochini poiché hanno un elevato grado di preparazione professionale nell'utilizzo dell'esplosivo e dal direttore di cava, anch'egli specializzato nel campo geologico - minerario.

Operano ad una quota di circa 800 m s.l.m., sono coadiuvati dal personale della ditta esterna che movimentano il materiale della miscela e lo trasportano all'impianto di frantumazione.

Una volta ridotta alla giusta pezzatura la dolomia di cava Calaruso viene caricata sui carrelli della teleferica e trasportata a Ponzano, vicino allo stabilimento. Alla stazione di arrivo di Ponzano la roccia viene vagliata e lavata e con una lunga serie di nastri trasportatori viene inviata ai forni verticali di sinterizzazione.

La teleferica è un impianto che permette di trasportare elevate quantità di dolomia senza danneggiare l'ambiente, inoltre ha permesso di portare a zero l'impatto del traffico veicolare che si sarebbe dovuto utilizzare per il trasporto pietra.

Sia la cava che la teleferica lavorano un turno al giorno per cinque turni/settimana e movimentano circa 1.500 mt di dolomia ogni turno.

Anche la teleferica ha il proprio personale, è un impianto delicato e complesso che va gestito e mantenuto con particolare cura, basti pensare a tutte le verifiche tecniche che devono essere eseguite periodicamente sulle funi (portanti e traente) alla stessa stregua degli impianti di trasporto persone.

Ha uno sviluppo totale di 1300 metri dalla stazione di partenza in cava a quella di arrivo a Ponzano e grazie a questo impianto di trasporto i carrelli carichi di roccia transitano sui boschi e sulle strade in tutta sicurezza, coprendo un dislivello di 500 metri.

In ognuna delle due stazioni ci sono due operai teleferisti che garantiscono il funzionamento della teleferica, dell'impianto di macinazione di cava nonché la vagliatura ed il lavaggio della pietra.

Si tratta sicuramente di un impianto complesso, unico per la sua specificità e tipicità, che ha permesso l'approvvigionamento continuo e regolare di dolomia ai forni dello stabilimento.



TRE DOMANDE AL RESPONSABILE DI REPARTO:

Quali interventi ha eseguito l'azienda?

- Ha continuato l'opera di Formazione e informazione del responsabile e del personale in ambito di certificazioni ISO, OHSAS e 231. Oltre che il mantenimento delle tre certificazioni che già abbiamo è in corso la continua formazione dei fochini che lavorano a stretto contatto con l'esplosivo.

Quali investimenti impiantistici ha eseguito negli ultimi anni per ridurre l'impatto ambientale ed aumentare la sicurezza?

- Negli ultimi anni sono state adeguate alla normativa tutte le scale di accesso alla teleferica nonché le passerelle in quota che permettono di eseguire le ispezioni e le manutenzioni necessarie. Ogni anno vengono controllate le funi in primavera ed in autunno con specifica apparecchiatura da parte di una ditta esterna specializzata in questi controlli.

Cosa si aspetta nel futuro dall'azienda?

- Nei prossimi 10 anni sarà necessario pianificare, progettare ed eseguire l'ampliamento del sito estrattivo di Zone per assicurarci la materia prima necessaria per i prossimi 50 anni. La ristrutturazione della teleferica ci permetterà di trasportare la materia prima in sicurezza senza inquinare e senza dipendere da altri.

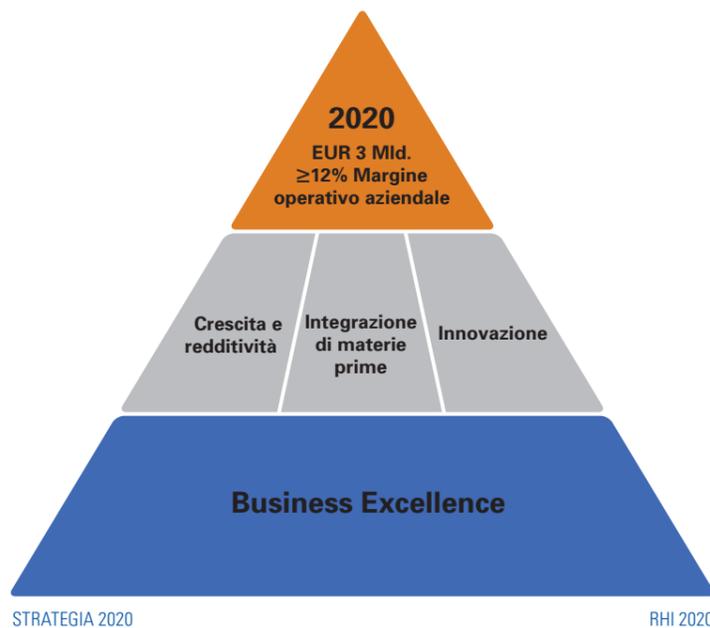
UN'UNICA "VISION"

Our Vision
We lead the Industry.
Everywhere. Anytime.



Nell'anno 2012 il gruppo RHI ha redatto una Visione che comprende:

- Siamo la forza innovativa nell'industria.
Creare uno spirito innovativo in tutta l'azienda!
- Grazie alle nostre soluzioni siamo la prima scelta dei clienti.
Fabbricare semplicemente prodotti "interessanti"!
- Creiamo valore sostenibile.
Anticipare il futuro promuovendo il cambiamento!
- Siamo fieri di far parte del team di RHI.
Insieme ce la possiamo fare!



- Crescita redditizia
- Integrazione delle materie prime
- Innovazione
- Eccellenza nei processi aziendali



INIZIATIVA

- Promuoviamo attivamente innovazione e compiti in linea con la visione e gli obiettivi.
- Individuiamo le opportunità e sviluppiamo nuove idee.
- Analizziamo criticamente l'organizzazione aziendale ed esprimiamo apertamente la nostra opinione.

INTEGRITÀ

- Assumiamo la responsabilità per il risultato delle nostre azioni.
- Tutte le azioni riflettono una cultura di comportamento etico e onesto.
- Ci impegniamo a vivere visione e valori di RHI.

APERTURA MENTALE

- Cerchiamo tutti gli aspetti del cambiamento e siamo disposti a lavorare per esso.

CRESCITA REDDITIZIA	INTEGRAZIONE DELLE MATERIE PRIME
Ampliamo la nostra presenza sui mercati in Sudamerica, India, Russia, Sud-Est Asiatico, USA e teniamo d'occhio gli sviluppi in Africa.	La nostra integrazione delle materie prime con la magnesite segue la nostra strategia di crescita globale.
INNOVAZIONE	ECCELLENZA NEI PROCESSI AZIENDALI
Forniamo continuamente soluzioni che ci rendono unici ed aumentano il nostro vantaggio competitivo.	Revisioniamo continuamente i nostri processi aziendali e la nostra rete di fornitura di prodotti per servire meglio i nostri clienti ed ottimizzare i costi.

- Condividiamo attivamente le conoscenze e siamo avidi di imparare.
- Incoraggiamo la diversità come forza trainante del nostro successo.

RISPETTO

- Ci impegniamo a mantenere la sicurezza nell'ambiente di lavoro e promuoviamo attivamente il benessere e la salute dei nostri dipendenti, assumendoci le nostre responsabilità nei confronti della società e dell'ambiente.
- Praticiamo l'ascolto attivo e rispettiamo le opinioni e la cultura degli altri.
- Accettiamo e mettiamo in atto le decisioni prese e agiamo responsabilmente in situazioni di conflitto.

SPIRITO DI SQUADRA

- Contribuiamo pienamente al successo del team coinvolgendo gli altri.
- Comprendiamo il ruolo e le responsabilità e attivamente diamo sostegno.
- Incoraggiamo e diamo feedback costruttivo.

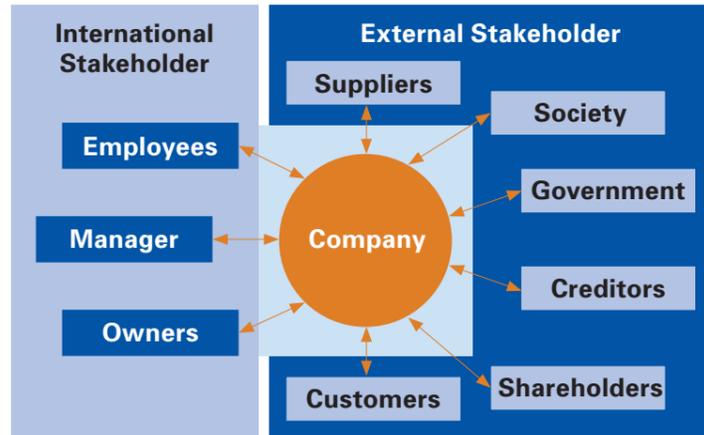




PARTE SECONDA

LA RESPONSABILITA' SOCIALE

GLI STAKEHOLDERS



Lo stakeholder è ogni individuo ben identificabile che può influenzare o essere influenzato dall'attività dell'azienda in termini di prodotti, politiche e processi lavorativi». L'identificazione degli stakeholder è un presupposto essenziale nei processi di rendicontazione sociale, e si possono distinguere tra stakeholder interni ed esterni. I primi fanno parte dell'organizzazione aziendale e rappresentano i due principali fattori produttivi: il capitale e il lavoro. I secondi sono gli attori che partecipano all'attività produttiva: in principio i fornitori in ultimo ma non ultimi i clienti. Entrambi possono avere anche un duplice ruolo come esponenti delle comunità locali in quanto portatori di interessi comuni.

STAKEHOLDER	RELAZIONE	ATTIVITÀ DI DIALOGO
PERSONALE	Il loro lavoro permette il funzionamento e lo sviluppo dell'azienda	Attività di Informazione e formazione Rete Intranet - Roxtra Bacheca aggiornata RLS in costante cooperazione per Sicurezza e Ambiente
FORNITORI	Integrazione dell'implementazione del loro materiale e sostenibilità dello stesso Benchmarking relazionale e di attività per il confronto con i maggiori concorrenti	Incontri periodici in materia di schede di sicurezza dei prodotti Nuovi materiali con migliori performance in termini di sicurezza e ambiente Collaborazione con attività di Ricerca e sviluppo Fiere e Convegni
CLIENTI	Relazione Diretta o indiretta tramite agenti o personale di vendita e marketing del Gruppo	Definizione degli standard sia di prestazioni che di impatto ambientale dei nostri prodotti Collaborazione con attività di Ricerca e Sviluppo Presentazioni di nostri prodotti innovativi Fiere e Convegni Customer satisfaction
SINDACATI	lavoro di collaborazione continua. Interlocutori primari sui temi di lavoro, occupazione, sicurezza e ambiente	Confronto costante con RSU Relazione sulla gestione e andamento del mercato, investimenti, ambiente e sicurezza Confronto con OOSS per problemi di contrattazione a livello nazionale, locale e sui punti strategici
ENTI DI CERTIFICAZIONE e AUDITORI GRUPPO	Un rapporto diretto con gli Enti del Gruppo e con il personale specializzato per Audit di Gruppo per IMS e assicurazione	Audit Stesura normative in collaborazione Scambio Auditori con aziende del Gruppo
ISTITUZIONI	Interlocutori per nuove normative, controlli e richieste di approfondimento in materie di sicurezza, ambiente rilascio di licenze e/o autorizzazioni	Rapporti costanti Monitoraggi Tavoli tecnici Tavoli di confronto
COMUNITÀ LOCALI	Confronto sulle problematiche comuni e indicazione delle soluzioni in tema ambientale Collaborazione in iniziative sociali e culturali Condivisione delle innovazioni tecniche ove applicate a temi di sicurezza e ambiente	Rapporti costanti Tavoli tecnici Monitoraggi Condivisione delle iniziative sociali e culturali
AZIONISTI	Tramite la società controllante e le consociate del Gruppo Rappresentanti del Board	Governance e regolamentazioni Condivisione politica di risk management

Tenuto conto delle peculiarità e del mercato nel quale opera Dolomite Franchi, sono stati individuati i seguenti stakeholder.

- Soci, Dolomite Franchi è una società a socio unico.
- Risorse Umane, i dipendenti portatori di interesse per eccellenza, che con la loro attività forniscono un contributo rilevante nel conseguimento delle performance economiche, sociali e ambientali.
- Clienti: la loro soddisfazione rappresenta un patrimonio inestimabile.
- Fornitori, che comprendono tutti i soggetti esterni coinvolti nella realizzazione del prodotto, i fornitori di materie prime e ricambi, le imprese appaltatrici i consulenti e i professionisti.
- Partner Finanziari, cioè le banche.
- Stato, Enti Locali e Pubblica Amministrazione: particolarmente intensa è l'attività che intercorre con i Comuni di Marone e Zone; la contribuzione caratterizza il rapporto con Stato ed Enti Locali.
- Società, intesa nelle sue varie articolazioni: le realtà territoriali e il contesto sociale ed economico in cui l'Azienda si colloca.

1. GLI AZIONISTI

La proprietà di Dolomite Franchi è interamente posseduta dalla società austriaca Radex Vertriebsgesellschaft M.b.H, che a sua volta fa capo alla holding RHI AG. L'azienda distribuisce regolarmente utili all'azionista unico. Non si sono verificate nell'ultimo anno, né nel triennio precedente cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura, né nella composizione dell'azionariato.

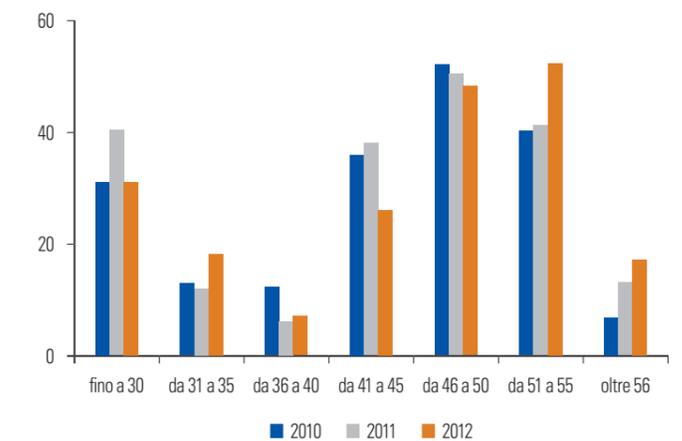
2. LE RISORSE UMANE

Dolomite Franchi crede che le persone siano, oggi più

che mai, la risorsa più importante per far fronte alle sfide del presente e garantire lo sviluppo del futuro, considera un elemento fondamentale del proprio successo la capacità di valorizzarne le potenzialità; ne promuove la crescita professionale ed umana nonché il lavoro in team. Il personale della Dolomite Franchi ha raggiunto le 200 unità al 31/12/2012 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di un'unità viene quindi confermata la tendenza alla crescita dei posti di lavoro.

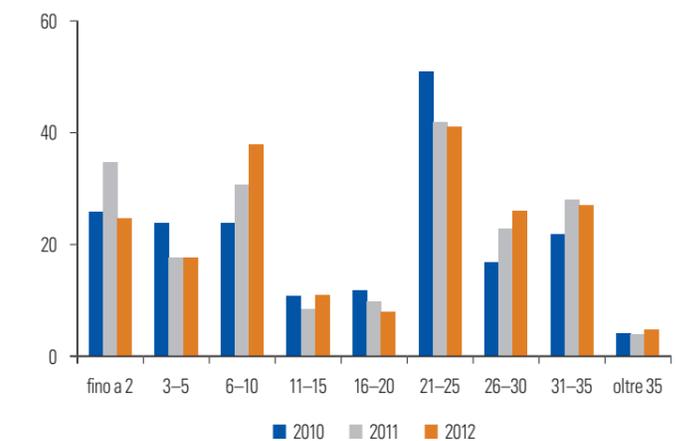
L'età media degli addetti è di circa 50 anni. Si tratta quindi di personale concentrato nelle fasce di età dai 46 anni ai 55 anni.

L'ETÀ MEDIA DEGLI ADDETTI



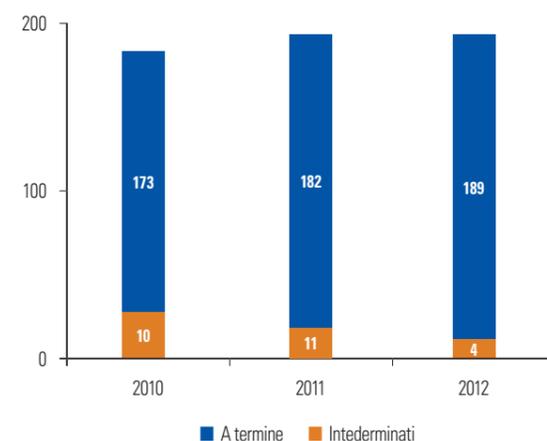
L'anzianità di servizio è di circa 25 anni.

ANZIANITÀ DI SERVIZIO



Dolomite Franchi assicura non solo crescita occupazionale ma anche posti di lavoro stabili e in un' economia che rincorre la flessibilità, questo dato in controtendenza sta

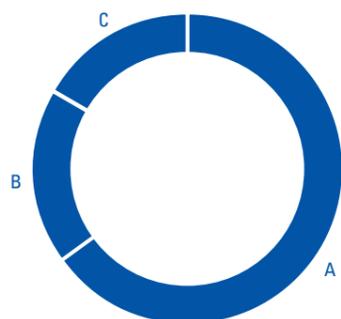
UN NUMERO TRASCURABILE SUL TOTALE DEGLI OCCUPATI AL 31/12 DI OGNI ANNO



a sottolineare la qualità del lavoro. I contratti a termine rappresentano un numero trascurabile sul totale degli occupati come si può vedere in tabella.

Significativa è la concentrazione degli addetti dello stabilimento nella realtà territoriale di riferimento, che conferma il peso dell'unità produttiva nel contesto occupazionale dell'alto Sebino.

PERSONALE DI MARONE



A 65,0 % RESIDENTI A MARONE E ZONE
B 18,5 % RESIDENTI A -15 KM
C 16,5 % RESIDENTI A +15 KM

ORGANICO	MEDIA 2012	MEDIA 2011	MEDIA 2010
Dirigenti	2	3	3
Impiegati	53	49	49
Operai	144	146	140
Altri	1*	1	1
	200	199	193

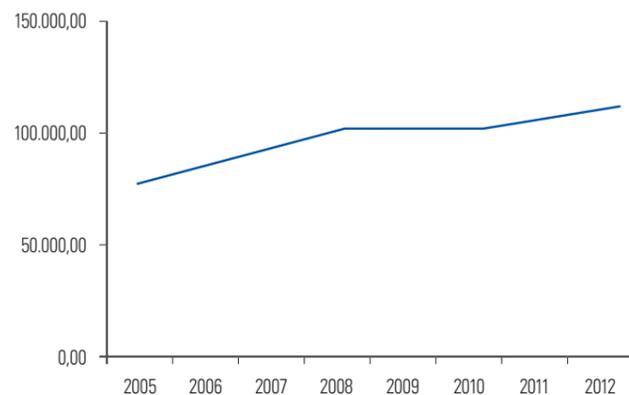
* Personale distaccato

Secondo le esigenze del settore la forza lavoro femminile è concentrata a livello impiegatizio la presenza di impiegate madri è pari al 47% delle lavoratrici. Per favorire la conciliazione lavoro - famiglia, Dolomite Franchi ha concesso alle lavoratrici madri (poiché così poche) flessibilità di orario, concordandolo con la direzione e l'ufficio Personale e tenendo conto sia delle esigenze personali che di quelle operative degli uffici.

ALTRE INIZIATIVE A FAVORE DEL PERSONALE

ANNO	FONDO SOCIALE
2005	75.889,00
2006	84.639,00
2007	93.389,00
2008	102.139,00
2009	102.139,00
2010	102.139,00
2011	107.000,00
2012	112.000,00

Come da tradizione, anche per il 2012 Dolomite Franchi ha donato un paio di scarpe a tutti i figli dei dipendenti in età scolare, una strenna natalizia in segno di apprezzamento per il lavoro svolto e soprattutto ha incrementato la



quota relativa al finanziamento elargito per il fondo sociale al quale possono aderire tutti i dipendenti e famigliari per ottenere il rimborso di una quota parte delle spese mediche sostenute.



PRANZO NEL GIORNO DI S. BARBARA

L'azienda come impegno nel rispetto delle consuetudini, in occasione della festività di S.Barbara (Patrono dello Stabilimento) premia con il riconoscimento di un dono i dipendenti con 25, 35 e 40 anni di servizio in azienda ed invita tutti i dipendenti ad un comune momento conviviale, offrendo loro un pranzo sociale.

Dolomite Franchi dispone di un servizio di mensa aziendale i cui costi sono a carico dell'azienda per circa 84%.

Particolare rilevanza viene attribuita al premio di risultato. I criteri di calcolo sono frutto della contrattazione aziendale con le RSU e rappresenta mediamente il 10,8.% del totale della retribuzione di un operaio medio 8,7% del totale della retribuzione di un impiegato medio.

Per tutto il personale è prevista, a spese dell'azienda una polizza cumulativa infortuni, aggiuntiva a quella obbligatoria Inail, che copre il rischio morte e l'invalidità permanente.



CELEBRAZIONE SANTA. MESSA NEL GIORNO DI S. BARBARA PROTETTRICE DEI MINATORI E DELLO STABILIMENTO

GRUPPO, FORZA, ENERGIA: IL CIRCOLO VIRTUOSO DI DOLOMITE FRANCHI

Il nostro team è formato da persone capaci e competenti, che cooperano condividendo principi e valori etici che si traducono in operatività, forza, energia. Innovazione significa capacità di diffondere in maniera capillare una cultura e un modo di essere dell'impresa. Significa, sicuramente, inserirsi in progetti sperimentali e/o a lungo respiro utilizzare specifici strumenti, ma anche cercare di diffondere la capacità di tutte le risorse umane di innovare e di proporre, giorno per giorno, una ricerca continua di confronto. Le competenze, da sole, non sono sufficienti. Hanno una loro validità nel momento in cui sono condivise da tutte le risorse presenti in azienda. E' necessario, intervenire in tutti i processi per permettere a tutto il personale di condividere, di scambiare idee, ciò consente di sviluppare l'innovazione in maniera costante.



3. I CLIENTI

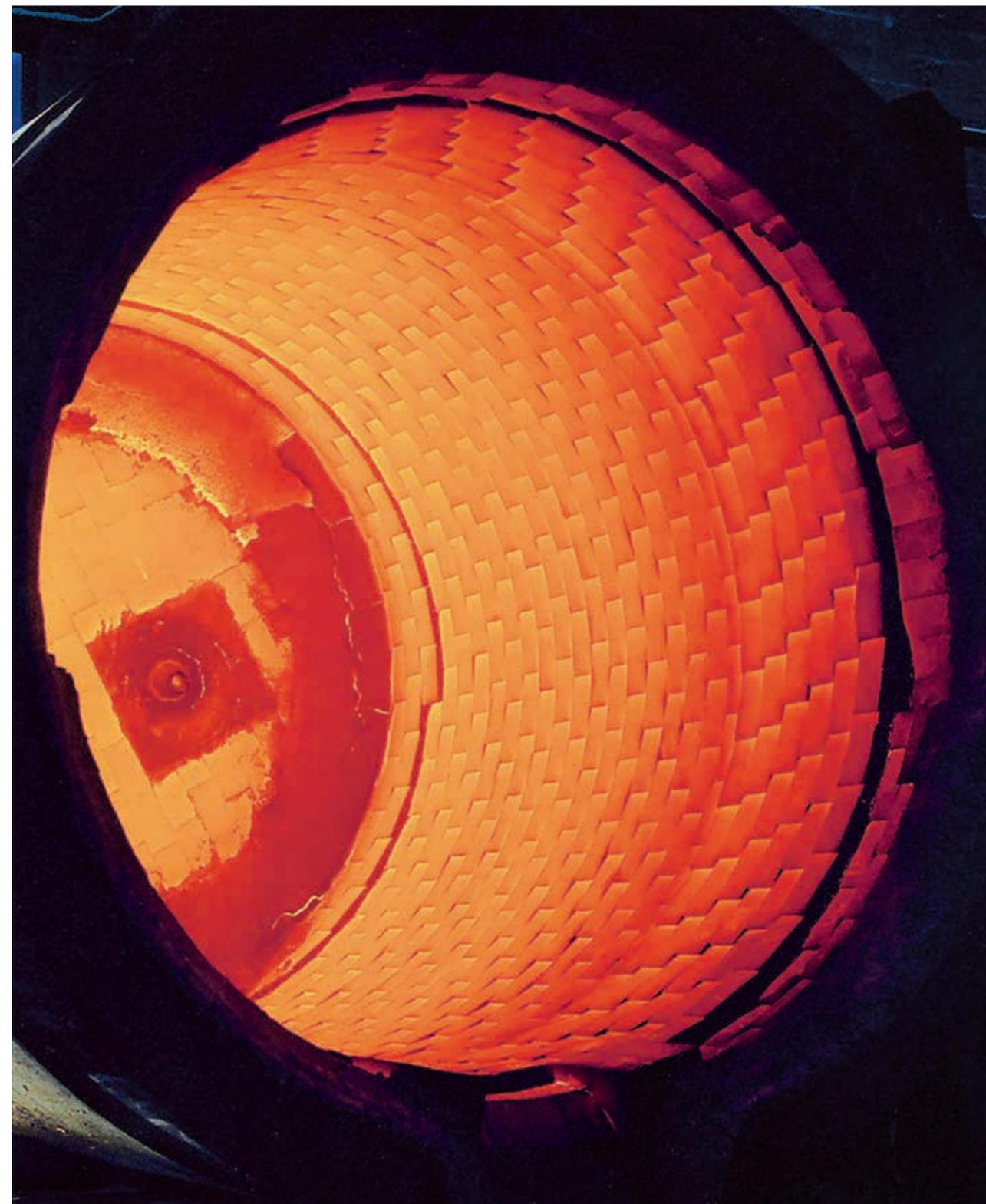
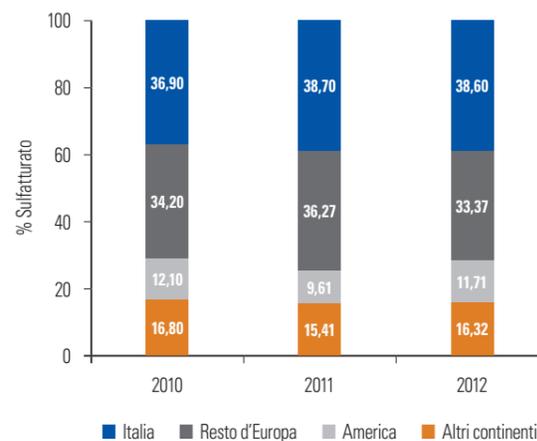
I clienti di Dolomite Franchi sono principalmente grandi imprese siderurgiche che utilizzano direttamente i prodotti nei loro processi produttivi. Per esportare in tutti paesi Ue è necessario ottenere una certificazione di prodotto il cui rilascio implica il controllo delle sue caratteristiche unitamente al controllo dell'intero ciclo produttivo dall'estrazione della materia prima al prodotto finito. La certificazione attribuisce quindi affidabilità e sicurezza al prodotto ed impone allo stabilimento di calcolare alla fine di ogni esercizio le percentuali di prodotto contestato per motivi tecnici e quindi difettosi.

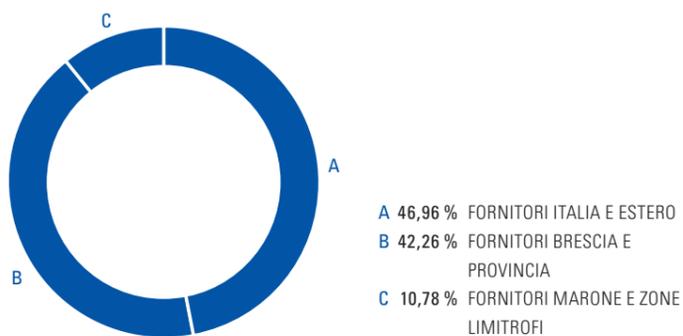
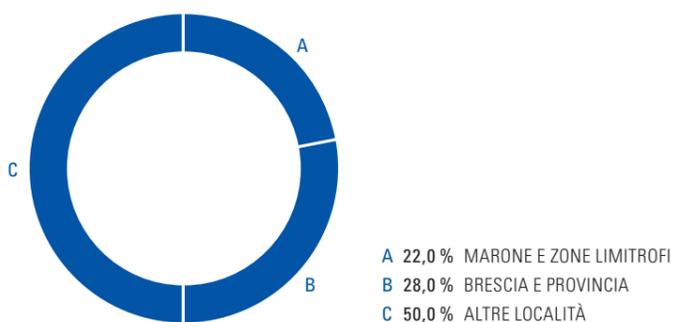
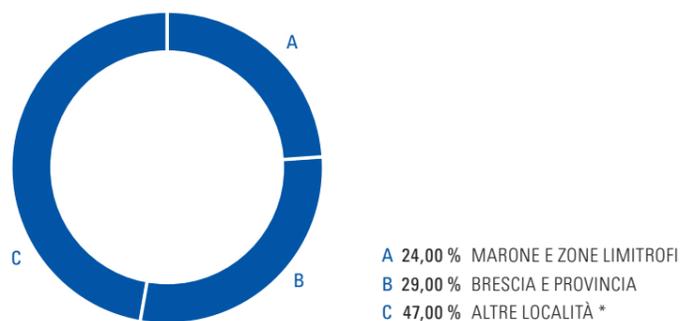
	2010	2011	2012
Incidenza dei costi di reclamo sul fatturato	0,06	0,03	0,10

Dolomite Franchi ha da tempo instaurato con i propri clienti un rapporto di collaborazione basato sulla reciproca fiducia e sul rispetto rigoroso dei termini contrattuali. La customer satisfaction è monitorata costantemente attraverso il rapporto personale con i clienti e con il recepimento delle loro esigenze più che con indagini specifiche.

Nel 2012 le vendite nazionali sono state pari al 38,6% in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, la percentuale di esportazione è stata pari a 61,4% e sono state destinate in parte a stati dell'unione europea in parte all'oltremare.

ESPORTAZIONI PER PAESE



TOTALE FORNITORI
DOLOMITE FRANCHISTATISTICA ACQUISTI DA FORNITORI PER BENI E SERVIZI
ESCLUSE MATERIE PRIME 2012STATISTICA ACQUISTI DA FORNITORI PER BENI E
SERVIZI ESCLUSE MATERIE PRIME 2011

*ERRONEAMENTE RIPORTATA NEL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2011 LA % RELATIVA ALLE ALTRE LOCALITÀ

4. I FORNITORI

Dolomite Franchi si impegna a non discriminare i propri fornitori.

Compie una seria selezione a testimonianza della qualità dei suoi fornitori e poiché la qualità del prodotto finito dipende anche dalla qualità del materiale in entrata, richiede un certificato di analisi che ne attesti le caratteristiche e i requisiti.

Vi è da parte dell'ufficio acquisto la verifica dei requisiti tecnico professionali delle aziende, un colloquio tra il responsabile interno e quello delle aziende esterne e la verifica della corretta applicazione di norme per il rispetto e la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori delle imprese fornitrici.

L'azienda ove possibile privilegia, a parità di requisiti tecnici - merceologici i fornitori residenti nelle zone limitrofi al sito produttivo di Marone e questo a sostegno dell'occupazione e della creazione di ricchezza per l'economia locale.

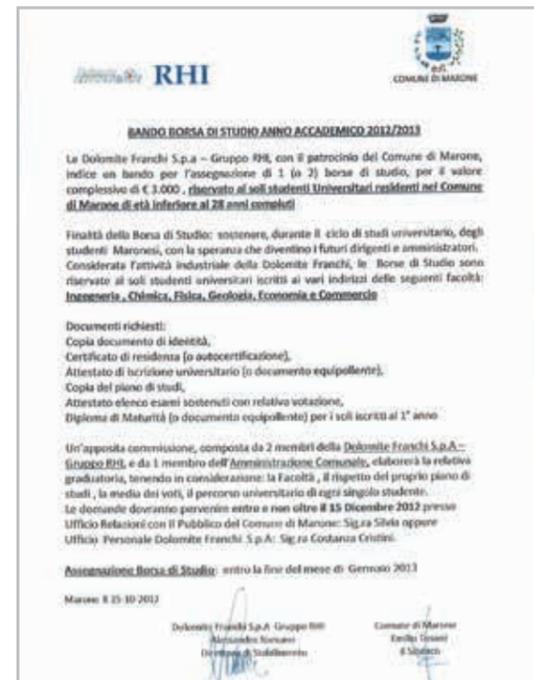
Nel 2012, su un totale di 575 fornitori, 243 avevano sede in Brescia e provincia e 62 dei quali a Marone ed hinterland.

Se si escludono le forniture di materie prime la cui reperibilità non può avvenire a livello locale, significativo è il peso dei fornitori delle zone limitrofi lo stabilimento anche per valori di fornitura. I fornitori locali hanno venduto beni e servizi allo Stabilimento di Marone per quasi 3.300.000 Euro.

L'utilizzo dell'energia elettrica e dell'energia chimica (metano carbone e leganti) necessari alla produzione sono tra le materie prime che incidono per la maggiore sulle voci di costo del prodotto finito; per ovviare parzialmente a questo si è ricorso all'utilizzo flessibile dell'energia elettrica acquistandola da diversi operatori grazie a un lento processo di liberalizzazione del mercato.

5. LA COMUNITÀ DI RIFERIMENTO

Nella definizione di comunità di riferimento gioca un ruolo chiave lo stabilimento sia in termini di occupazione che di creazione di ricchezza per l'economia locale. Dolomite Franchi pur operando su scala mondiale continua ad identificarsi con la comunità locale a cui dedica importati risorse. Prezioso il ruolo della direzione aziendale, che mai come in questi ultimi anni,



attraverso una costante ricerca di dialogo ha permesso una collaborazione con le istituzioni e/o associazioni locali. **Dolomite Franchi continua ad investire ed apportare miglioramenti alle modalità produttive al fine di continuare ad essere una risorsa positiva per il contesto locale.** Per lo stesso fine è intervenuta sul fronte della formazione. Unica rilevante realtà imprenditoriale, con il patrocinio del Comune di Marone, ha indetto un bando per l'assegnazione a partire dal prossimo anno accademico, di una o due borse di studio per sostenere, durante il ciclo di studi universitario, alcuni studenti maronesi con la speranza che diventino futuri dirigenti e amministratori. L'obiettivo è quello di sostenere ragazzi meritevoli, i fondi saranno riservati a studenti (che non abbiano compiuto ancora i 28 anni) iscritti ai vari indirizzi delle facoltà di Ingegneria, Chimica, Fisica, Geologia ed Economia e Commercio. Hanno potuto accedere al bando - attivo dal 15 ottobre al 15 dicembre 2012 con assegnazione dei premi entro il mese di Aprile 2013, indistintamente tutti gli studenti universitari, dai neo diplomati ai prossimi laureandi.

Affianca da sempre le istituzioni locali e a secondo dei bisogni espressi dal territorio, incoraggia le iniziative socio-culturali finanziando progetti, eventi, manifestazioni che contribuiscono alla crescita del paese, al benessere della collettività, consolidando e rinnovando la sua immagine tra la gente. Tra le iniziative dell'anno possiamo annoverare:

l'erogazione di un contributo alla scuola materna "G. Cristini -A Franchi" di Marone finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa.

La sponsorizzazione del concorso internazionale di pittura estemporanea intitolato "Marone, il Lago, la Gente" svoltosi a fine luglio.





La promozione della manifestazione “Dall’olivo all’olio” che ha dato notorietà a Marone, grazie alla partecipazione di realtà non solo lombarde ma anche di altre regioni italiane.

Dopo il successo registrato nell’edizione di esordio del 2011 è ritornata a Marone (BS), in riva al lago d’Iseo, il 27 maggio 2012 la Trentapassi Skyrace: insomma una Skyrace con una salita ginocchia e cuore in gola e una



lunga discesa da fare a 1000 senza badare alle suole delle scarpe. Atleti provenienti da 5 regioni, Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, e 15 province d’Italia.

Non solo gli atleti, ad attenderli anche il pubblico: lungo il percorso di salita e sulla cima Corna Trentapassi a 1250 metri, almeno 500 persone hanno incitato e sostenuto tutti gli atleti, dal primo all’ultimo.

La sponsorizzazione con il patrocinio del Comune di Marone di una pista di pattinaggio su ghiaccio per il periodo natalizio.

Per quanto riguarda i programmi in campo ambientale a favore dell’amministrazione, l’azienda ha concordato con il comune di Marone una serie di interventi tecnici, rivolti a verificare periodicamente i livelli delle emissioni in atmosfera a maggiore garanzia degli abitanti ed in particolare Dolomite Franchi ha acquistato e posizionato una centralina di monitoraggio polveri e gas operativa 24 ore su 24 sotto la supervisione dell’ARPA di Brescia, in ambito AIA.

Si è impegnata inoltre ad effettuare la pulizia delle strade del Comune, questo servizio viene svolto per circa 25-30 ore mensili oltre ad eventuali interventi aggiuntivi in caso di eventi o necessità. Si tratta di un servizio particolarmente positivo che ha apportato un sensibile miglioramento del contesto urbano.





PARTE TERZA

LA RESPONSABILITA' ECONOMICA

LA FORMAZIONE E IL CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO

ACREAZIONE VA- CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO IN MIGLIAIA DI EURO

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	2010	2011	2012
1) RICAVI			
Ricavi delle vendite e prestazioni	44.402	45.424	46.719
variazioni delle rimanenze prodotti	188	258	366
altri ricavi e proventi	1.298	1.394	2.078
TOTALE RICAVI 1)	45.889	47.076	49.162
2) COSTI OPERATIVI ESTERNI			
Materie prime	12.966	14.280	15.127
Servizi	12.665	12.552	12.861
godimento beni di terzi	211	278	293
variazioni delle rimanenze materie prime	1	-101	-104
oneri diversi di gestione	741	580	795
TOTALE COSTI OPERATIVI ESTERNI 2)	26.583	27.590	28.972
VALORE AGGIUNTO (VA) (1-2)	19.306	19.486	20.190
3) COSTI OPERATIVI INTERNI			
Personale	10.929	11.534	12.076
Ammortamenti	1.155	1.201	1.258
accantonamenti rischi	95		244
TOTALE COSTI OPERATIVI INTERNI 3)	12.179	12.735	13.577
4) RISULTATO OPERATIVO AZIENDALE (EBIT) (1-2-3)	7.127	6.751	6.612
5) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Interessi attivi	77	280	154
oneri finanziari	19	294	267
utili su cambi	92	109	
perdite su cambi			116
6) PROVENTI E ONERI NON CARATTERISTICI			
Proventi			
Oneri			
7) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Plusvalenze	546	137	730
Minusvalenze			735
8) RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	7.822	6.983	6.379
9) IMPOSTE SUL REDDITO	2.764	2.560	2.583
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5.058	4.423	3.796

Il Valore Aggiunto rappresenta la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio a vantaggio dei suoi interlocutori. Con la sua determinazione si è inteso fornire ulteriori parametri per misurare la remunerazione dei fattori ed è in questa prospettiva che, ad esempio, i lavoratori cessano di rappresentare un costo e divengono parte del maggior valore creato dall'azienda. Una scelta motivata dalla volontà di ancorare i progetti illustrati nel Rapporto di Sostenibilità a dati concreti, analizzabili e verificabili. Nella prassi il risultato economico è rappresentato dall'utile d'esercizio che costituisce il beneficio derivato dall'investimento per i detentori del capitale sociale. Tuttavia, a trarre vantaggio dalla distribuzione della ricchezza prodotta da un'impresa non sono solo i soci e gli azionisti, ma tutti gli stakeholder interessati e coinvolti, a vario titolo, nell'attività aziendale. In sostanza, il bilancio sociale prevede un'attività di contabilità e di riclassificazione di tradizionali grandezze economico monetarie (ad esempio, il conto economico) in relazione alle performance sociali/ambientali dell'impresa: attraverso la costruzione di indicatori significativi, si fa in modo che i dati contabili esprimano anche la propria valenza sociale, in termini, appunto, di "valore aggiunto".

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Nel 2012 il Valore Aggiunto Lordo (VAL) è andato per:

- il 59,8% ai dipendenti sotto forma di salari e stipendi, TFR e oneri;
- alle istituzioni il 12,8% sotto forma di imposte dirette;
- il 7,4% all'impresa sotto forma di ammortamenti e accantonamenti;
- il 20% ai finanziatori sotto forma di oneri finanziari e dividendi su utili dell'esercizio.

1. AI DIPENDENTI

Il valore distribuito ai dipendenti, sotto forma di costo del personale sostenuto da Dolomite Franchi S.p.A.

Per salari e stipendi, indennità di TFR, oneri sociali è ammontato nel 2012 a Euro 12.075.544.

Rispetto agli anni precedenti si registra un aumento, proporzionale all'aumento del fatturato e del Valore aggiunto riportato in tabella.

Nella voce salari e stipendi sono compresi i trattamenti migliorativi al personale in seguito ai rinnovi del contratto di secondo livello, e ai premi at personam.

Infine, considerando la residenza dei dipendenti dello stabilimento di Marone si può stimare che circa il 60% del valore complessivo dei trattamenti erogati sia andato a beneficio dei residenti di Marone e delle zone limitrofe.

2. ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Sempre prendendo a riferimento i dati di bilancio, per le Amministrazioni Locali (comuni e Regione Lombardia) si tratta solo di evidenziare voci già comprese nei valori indicati nella voce imposte correnti e che includono le imposte sul reddito di impresa versate sia alle Amministrazioni Centrali che Locali.

Il valore delle imposte correnti versate alle Amministrazioni Locali è risultato pari a 764 mila Euro in aumento rispetto agli anni precedenti.

Si ricorda che il computo non comprende le imposte tasse indirette locali che pur essendo versate alle

Amministrazioni Locali, non sono nel conto del valore aggiunto sotto riportato.

DISTRIBUZIONE DI VALORE AGGIUNTO

CONTO ECONOMICO	2010		2011		2012	
	VALORI	%	VALORI	%	VALORI	%
Dipendenti						
Totale dipendenti	10.929	56,61	11.534	59,19	12.076	59,81
Impresa						
Totale impresa	1.250	6,47	1.201	6,16	1.502	7,44
Istituzioni						
Totale istituzioni	2.764	14,32	2.560	13,14	2.583	12,79
Finanziatori						
Totale finanziatori	4.909	25,43	4.328	22,21	4.025	19,94
Altri						
Totale altri	-546	2,83	-137	-0,70	4	0,02
Totale generale	19.306	100	19.486	100	20.190	100

VALORE AGGIUNTO AI DIPENDENTI IN MIGLIAIA DI EURO

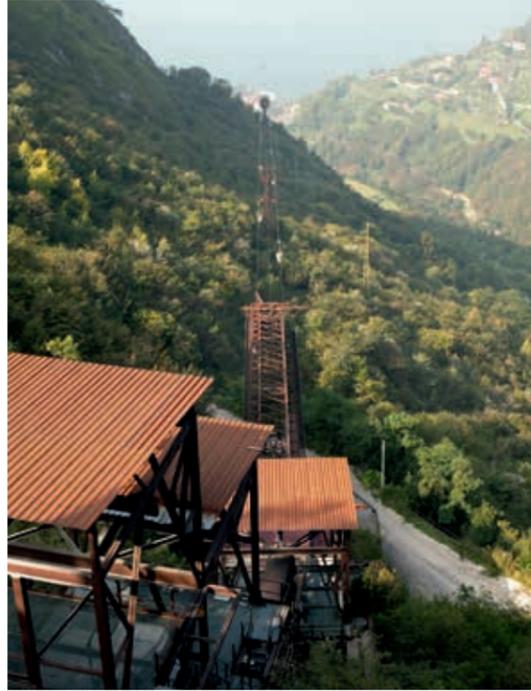
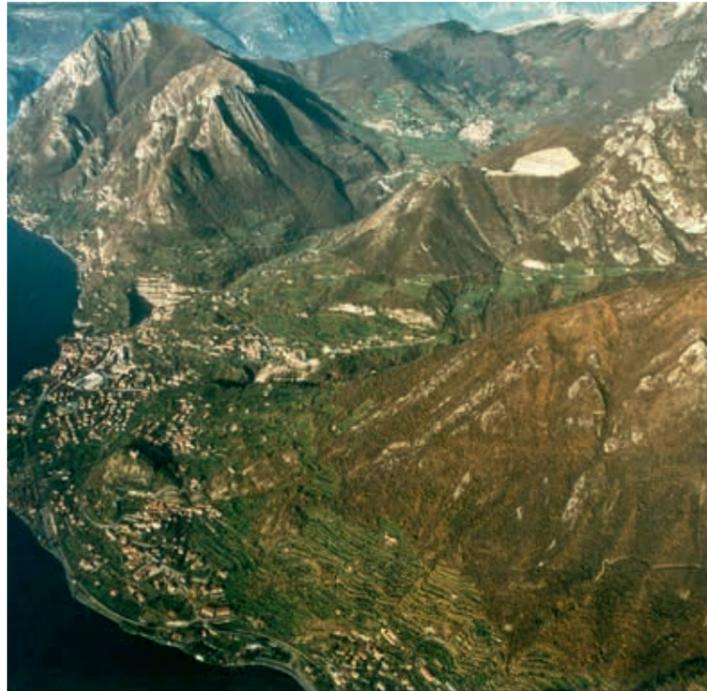
	2010	2011	2012
Salari-Stipendi	7.672	7.998	8.284
TFR	611	698	662
Oneri sociali	2.645	2.785	2.886
Altri costi		52	244
TOTALE COSTI PERSONALE	10.928	11.533	12.076

VALORE AGGIUNTO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE-IMPOSTE CORRENTI IN MIGLIAIA DI EURO

	2010	2011	2012
Imposte correnti	2.778	2.522	2.563
ACC/Utilizzi imposte differite	(14)	38	20
TOTALE	2.764	2.560	2.583

VALORE AGGIUNTO ALLA PA LOCALE-IMPOSTE CORRENTI IN MIGLIAIA DI EURO

	2010	2011	2012
IMPOSTE DIRETTE IRAP	614	603	609
Addiz. comunali/regionali su salari e stipendi	99	127	155
TOTALE	713	730	764



3. ALL'IMPRESA E AI FINANZIATORI

L'azienda per svilupparsi e creare nuova ricchezza deve poter distribuire una equa remunerazione ai suoi finanziatori che diversamente non avrebbero interesse nell'investire.

Senza l'apporto di utile l'azienda non potrebbe avere futuro, ne potrebbe sviluppare la sostenibilità.

La Dolomite Franchi essendo una società a socio unico e reperendo la disponibilità di capitale di credito dal Gruppo a cui appartiene, tramite un sistema di tesoreria centralizzato, fa sì che gli interessi dell'impresa e quelli dei finanziatori coincidano, identificando l'impresa e i finanziatori in un unico fornitore di capitale a cui distribuire valore aggiunto.

L'andamento degli ammortamenti evidenzia una continuità di investimento.

VALORE AGGIUNTO AI FORNITORI DI CAPITALE IN MIGLIAIA DI EURO

IMPRESA/FINANZIATORI	2010	2011	2012
Ammortamenti	1.155	1.201	1.258
Accantonamenti	95		244
Utili accantonati e/o distribuiti	5.058	4.423	3796
Proventi e oneri finanziari	- 149	- 95	229
TOTALE IMPRESA E FINANZIATORI	6.159	5.529	5.527

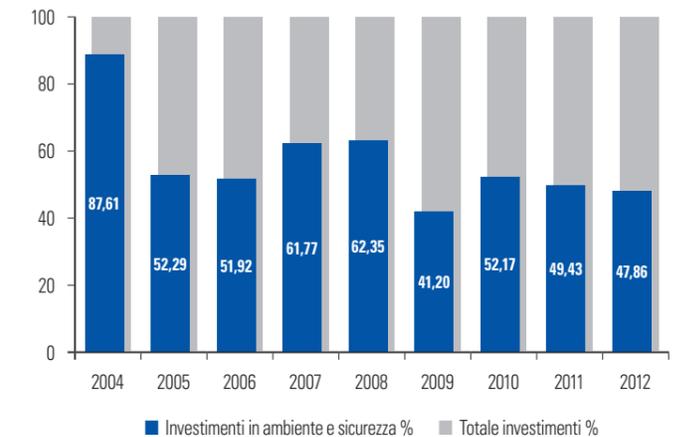
INVESTIMENTI

Gli investimenti per l'ambiente e la sicurezza sono sempre stati una nostra importante prerogativa. e grazie alla collaborazione con la nostra Capogruppo austriaca, abbiamo potuto utilizzare parte dello stanziamento annuo in tali attività. Nel 2012 circa il 48% degli investimenti totali hanno avuto come finalità impianti ed interventi volti a migliorare e implementare l'area attinente la sicurezza e l'ambiente.

Nel 2012 la parte preponderante l'hanno avuta i lavori funzionali di preparazione all'installazione della "Pressa 4" consistenti nelle fondazioni, nell'allungamento dei binari di asservimento e nello spostamento dei quadri elettrici dell'area interessata all'ampliamento.

La nuova pressa 4 verrà consegnata a Marzo 2013 e messa in esercizio nel mese di giugno 2013. Altri investimenti rilevanti in ambiente e sicurezza hanno riguardato la sostituzione dei condizionatori dell'aria ai forni da tempera, la modifica captazioni polveri forni, la sostituzione condotte pompe lavaggio in cava bassa e il nuovo locale attesa autisti.

Come si evince dal grafico sotto riportato Dolomite Franchi ha sempre avuto la sensibilità di legare le nuove infrastrutture produttive con un'attenzione particolare all'ambiente e sicurezza, anello imprescindibile dell'innovazione.





PARTE QUARTA

LA RESPONSABILITA' NON ECONOMICA

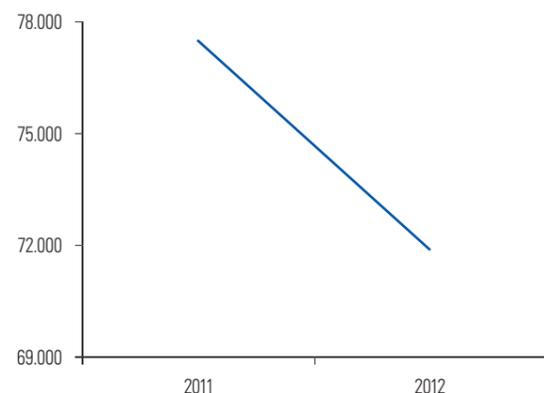
LE EMISSIONI DI CO₂ DELLO STABILIMENTO

La tutela dell'ambiente e la prevenzione dei rischi sono obiettivi che la direzione di Dolomite Franchi non perde mai di vista nelle decisioni che è chiamata a prendere. La produzione dello stabilimento ha un impatto ambientale, dovuto principalmente al tipo di processo, al fabbisogno energetico e alle emissioni legate al ciclo produttivo, ma grazie all'innovazione e agli investimenti intrapresi ormai da anni, questo non solo si è potuto attenuare ma è sotto costante monitoraggio sia da parte dell'azienda che degli enti preposti. Il raggiungimento dell'AIA ed il suo mantenimento grazie anche alla certificazione UNI EN ISO 14.001 sono garanzia del controllo e della gestione ambientale.

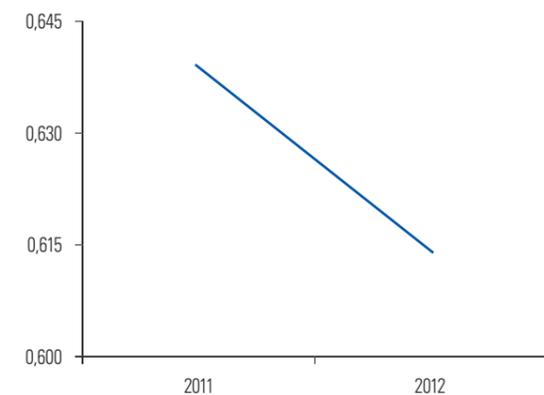
Nel processo di produzione dei refrattari le emissioni di biossido di carbonio (CO₂) sono sostanzialmente determinate:



T DI CO₂ ANNUA



T DI CO₂ PER T DI TV PRODOTTE



- dall'utilizzo del carbone, elemento necessario ed insostituibile nei processi di trasformazione
- dall'utilizzo di combustibili di acquisto (principalmente gas metano) nei vari processi di combustione;
- dal processo di sinterizzazione della pietra.

Nel grafico seguente è rappresentato l'andamento delle emissioni di CO₂ totali e specifiche, ossia riferite alla quantità di refrattario prodotto per il biennio 2011-2012. I dati sono inseriti nella Dichiarazione annuale delle emissioni e verificati da un ente terzo accreditato. La Dichiarazione, corredata da attestato di verifica, è trasmessa annualmente al Ministero dell'Ambiente in accordo con il decreto legislativo 216/2006.

Referenza dei dati: le emissioni di CO₂ sono annualmente verificate e convalidate da un accreditato ente esterno, secondo quanto previsto dalla normativa in tema di Emission Trading (ETS).

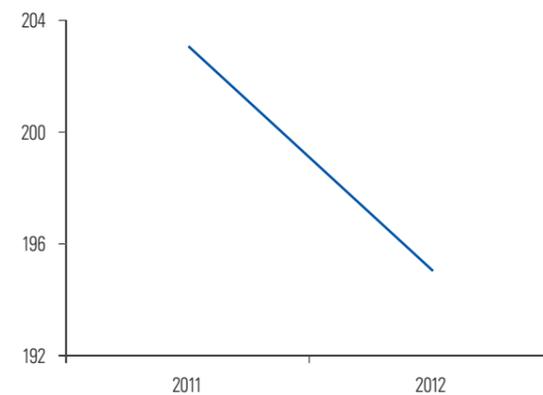
I CONSUMI DI ENERGIA DELLO STABILIMENTO

Il consumo energetico globale (TEP) è pari a 0,174 tep per tonnellata di prodotto (0,176 nel 2011). Nel 2012 lo stabilimento ha consumato: circa 22.764 t di combustibile fossile, 15.230 MWh di energia elettrica e 3.106.078 m³ di metano. È evidente come il fabbisogno energetico del biennio 2011-2012 abbia risentito, dell'incremento dei volumi di produzione.

DATI AMBIENTALI 2012	
Consumi di combustibile solido	22.764 t
Consumi di energia elettrica	15.230 MWh
Consumi di metano:	3.106.078 m ³

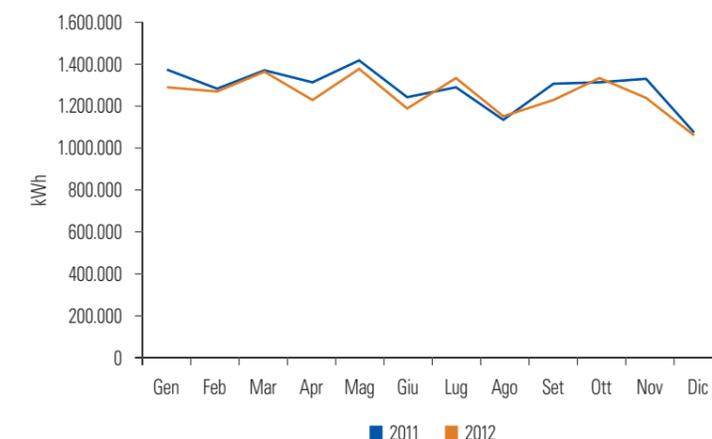
I dati riportati nel grafico sotto ricavati dal Report Management Review.

KG DI CARBONE CONSUMATO PER T PRODOTTA

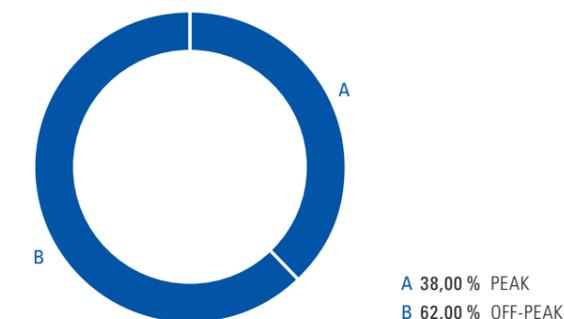


Referenza dei dati: Report andamento dei consumi di energia elaborato da consulente energetico di Fiducia "FEDABO"

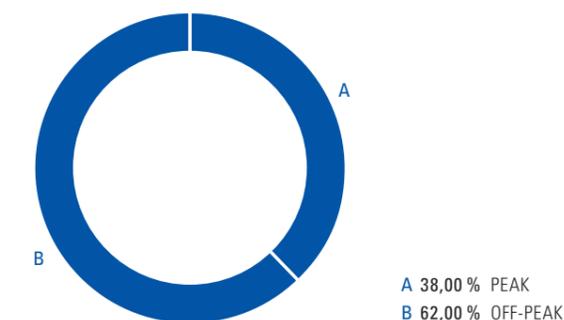
ANDAMENTO CONSUMI



PROFILO DI CONSUMO 2012



PROFILO DI CONSUMO 2011

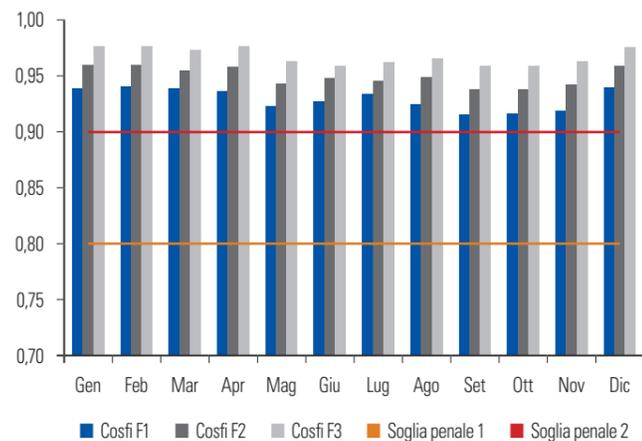




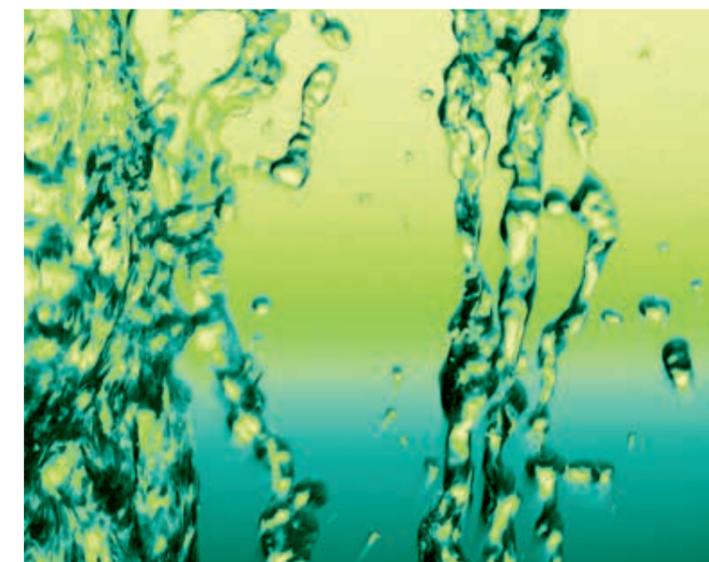
IMPEGNO POTENZA



ENERGIA REATTIVA – COSFI



I CONSUMI DI ACQUA DELLO STABILIMENTO



L'acqua è una preziosa risorsa al centro di interessi economici ambientali e sociali, poiché risulta essere uno degli elementi più abbondanti in natura, ma anche uno dei più rari in quanto solo una piccolissima parte di questa risulta essere potabile.

Nel sito produttivo di Marone l'acqua viene utilizzata nel ciclo produttivo principalmente per il lavaggio della pietra. Per tale attività viene utilizzata l'acqua prelevata dal torrente Bagnadore, per quanto riguarda l'acqua potabile, viene fornita dall'acquedotto di Marone e viene utilizzata solamente per uso civile.

Per quanto concerne il trattamento delle acque di scarico, l'acqua utilizzata dopo essere stata impegnata nel ciclo produttivo viene depurata e viene nuovamente riutilizzata, ciò consente di ridurre il consumo idrico, di ridurre la produzione di acqua di scarico e di non sprecare questo patrimonio naturale.

TABELLA – CONSUMI DI ACQUA

	DATI AMBIENTALI 2011	DATI AMBIENTALI 2012
acqua da corpo idrico superficiale	78.835 m ³	73.588 m ³
acqua potabile	7.088 m ³	11.205 m ³
Totale consumi di acqua:	85.923 m ³	84.793 m ³

AMBIENTE SICUREZZA E FORMAZIONE IMPEGNO COSTANTE

Nell'ottica di una corretta gestione dei rifiuti generati dal ciclo produttivo, tutte le attività sono volte a massimizzare i recuperi per ridurre i quantitativi da avviare a smaltimento.

All'atto della generazione di un rifiuto vengono dapprima verificate tutte le possibilità di riutilizzo, riciclo e altre forme di recupero e, qualora, per impossibilità tecniche, tali attività non siano applicabili, si considera il conferimento in impianti autorizzati al trattamento o allo smaltimento. Nel 2012 sono state 11.301 le tonnellate di rifiuti avviati a smaltimento o recupero.

Dolomite Franchi compie notevoli sforzi per recuperare e riutilizzare nel ciclo produttivo gli scarti provenienti dalla lavorazione dei mattoni che possono poi nuovamente trovare impiego nel medesimo processo.

Nel 2012 sono 2.797 le tonnellate riciclate ed equivalgono alla totalità dello scarto di lavorazione dei mattoni pari al 2,8% della produzione.

Sono definiti rifiuti quei materiali e quelle sostanze che non trovano più applicazione in processi e che quindi devono essere avviati a smaltimento o recupero in appositi impianti all'esterno dello stabilimento.

La politica aziendale per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro ha individuato la formazione come elemento fondamentale. Gli ultimi anni sono stati caratterizzati dal progressivo consolidamento delle attività di formazione rivolte all'aggiornamento professionale e alle pratiche di sicurezza. Nel 2012 sono stati pianificati

69 corsi nell'ambito Qualità/Ambiente & Sicurezza che hanno interessato 370 dipendenti. Inoltre sono stati eseguiti corsi di formazione sulla sicurezza al personale delle ditte esterne che ha interessato 157 addetti.

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività di formazione nell'ambito prevenzione e controllo dei rischi e fra i corsi più significativi si ricordano:

- Analisi della formazione pregressa in relazione ai requisiti prescritti dagli accordi Stato-regioni di dic. 2011
- Formazione su procedura POS0.02 Messa in sicurezza macchine e uso dispositivi di Lock-out/Tag-out;
- Corso rischio chimico/cancerogeno a completamento e ripetizione di quanto fatto tra 2010 e 2011;
- Corso per preposti ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21.12.11;
- Corso per carrellisti rivolto agli addetti che utilizzano anche saltuariamente il carrello elevatore;
- Corso per rischio da videoterminali a completamento di quello effettuato nel 2010 rivolto agli impiegati neo assunti;
- Corso sull'utilizzo della pala meccanica rivolto agli addetti dei servizi generali;



PARTECIPANTI AL CORSO: LEAN SIX SIGMA

- Corso di guida sicura rivolto al personale frequentemente in trasferta;
- Corso sulla sicurezza delle attrezzature sottogancio rivolto ai manutentori meccanici;
- Corsi ditte esterne: si continua la formazione di tutti gli addetti di ditte esterne prima del loro ingresso in azienda.

Almeno una volta l'anno il datore di lavoro indice una riunione periodica stabilita dall'art. 35 del D.Lgs 81/2008 con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione RSPP, con il medico competente e con il Rappresentante dei lavoratori RLS. Nel corso della riunione viene esaminato il documento di valutazione dei rischi e le misure di prevenzione da adottare, l'adeguatezza dei dispositivi di protezione individuali e i programmi di formazione e informazione da svolgere.

I programmi di formazione mirano a sviluppare le competenze professionali legate ai processi e alle norme, ma anche a promuovere i valori dell'azienda e le sue politiche, nel 2012 hanno riguardato:

- > corsi tecnici per migliorare i processi Corso di formazione al personale presse ed assistenti per nuovo piano di controllo mattoni
- > Corso formazione al reparto mattoni per funzionamento nuovo RTO.
- > Corso su funzionamento nuova perforatrice.
- > Formazione personale teleferica.
- > Corso Lean Six Sigma.
- > Corso su formazione reati amministrativi e corruzione in base a D.Lgs 231.
- > Corso su reati ambientali in base a D.Lgs231.
- > Corso per uso esplosivi in cava.
- corsi vari su tematiche amministrative, fiscali, acquisti e alla gestione del personale, per gli addetti ai lavori d'ufficio
- corsi specifici rivolti ai responsabili per migliorare le funzioni di management



OB10- LIMITAZIONE INFORTUNI DEL PERSONALE DATI AI 31/12/12



ISO2 N Infortuni annui (obiettivo <=7)	3
ISO3 N Infortuni con durata superiore ai 40 gg (obiettivo = 0)	0
ISO4 N Infortuni rapportato a 100 dipendenti (obiettivo <3,90)	1,68
ISO5 N Infortuni rapportato a 1000 ore lavorate (obiettivo <6)	0,75

Numero totale di 3 infortuni nel 2012 (target <=7 annuali);

Nessun infortunio grave con durata sup. a 40gg (target 0);

1,68 infortuni rapportato a 100 dipendenti (target <3.90);

0,75 infortuni su 1000 ore lavorate (target < 6).

L'analisi dei 4 indicatori evidenzia come l'obiettivo sia stato raggiunto.

RICERCA E SVILUPPO



Nel 2012 presso il nostro stabilimento sono state avviate 45 nuove attività di ricerca e sviluppo, sono inoltre proseguite quelle iniziate negli anni precedenti. Principalmente il lavoro è stato volta a :

- Lavori per ricerca di materie ausiliarie alternative a quelle già in uso. Ricerca finalizzata: alla riduzione dei costi, alla ricerca di possibili fornitori alternativi ed al miglioramento del prodotto.
- Lavori su materiali da imballaggio per diminuire i costi e migliorare la palettizzazione dei nostri prodotti.
- Lavori di supporto alla produzione per migliorare il processo.
- Prove dei nuovi mattoni M54 e progettazione di una massa da riparazione Pentarep 46.
- Ottimizzazione delle ricette dei mattoni contenenti grafite.
- Studio di nuovi metodi di prova per determinare la reattività della calce, la densità in grani e l'umidità carbone e pietra.
- Verifica prodotti concorrenza e analisi post mortem dei nostri prodotti.

Completamento del lavoro di definizione delle caratteristiche dei nostri prodotti per la pubblicazione delle schede tecniche su intranet.

LA LOGISTICA



Finalizzata al controllo, alla gestione e all'organizzazione dei flussi dei beni e delle relative informazioni che li accompagnano, lungo tutto il loro percorso, ha l'obiettivo di offrire un servizio efficiente e quindi un risparmio economico a tutti gli attori di questa lunga catena organizzativa e produttiva, che termina con il cliente finale.

Razionalizzare i processi economici per ridurre i costi, nel rispetto delle regole di sostenibilità sociale e ambientale, è diventato un "imperativo" della società contemporanea e la logistica più di altre attività offre un importante contributo a riguardo.

Dal punto di vista metodologico, è corretto individuare **tre grandi ambiti di azione** della logistica, l'ambito **infrastrutturale** (politiche pubbliche del territorio, reti e nodi del trasporto, poli logistici), l'ambito legato all'**organizzazione** aziendale (processi economici, razionalizzazione dei costi, fornitori logistici, mercato e competitività), l'ambito infine dell'**information technology** o delle cosiddette "tecnologie abilitanti" (identificazione automatica, standard di codifica, scambio elettronico dei dati).

Esiste inoltre una specificità propria del reparto logistico, soprattutto per i prodotti finiti che vengono spediti dallo stabilimento applicando la regola della "Razionalizzazione dei trasporti".

La logistica si occupa di organizzare le spedizioni riducendo al minimo il numero dei mezzi movimentati, cercando di unificare più carichi parziali di differenti clienti, in un'unica soluzione.

GLOSSARIO

AIA

Autorizzazione Ambientale Integrata

ARPA

Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente

CODICE ETICO

Può definirsi come la "Carta Costituzionale" dell'impresa, una carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico -sociale di ogni partecipante all'organizzazione imprenditoriale.

CORPORATE GOVERNANCE

Insieme delle relazioni tra i dirigenti, gli amministratori, gli azionisti e gli altri stakeholder dell'impresa, che fornisce la struttura attraverso la quale vengono formulati gli obiettivi aziendali, determinati gli strumenti per conseguire tali obiettivi e monitorati i risultati.

DPI

Dispositivi di prevenzione degli infortuni

GRI

Global Reporting Initiative (GRI), network internazionale e multi - stakeholder creato nel 1997 allo scopo di sviluppare e promuovere linee guida per la redazione di documenti di rendicontazione sociale (denominati "rapporti di sostenibilità").

MISSIONE (MISSION)

Quadro complessivo dei valori secondo i quali, ed entro i quali, saranno svolte le varie attività aziendali.

RESPONSABILITA' SOCIALE DELL'IMPRESA (RSI)

Atteggiamento e adesione volontaria dell'impresa a un insieme di norme comportamentali orientate al miglioramento della società in generale, a partire dalla dimensione interna dell'azienda. In particolare, tale atteggiamento si concretizza in attività rivolte allo sviluppo delle risorse umane impiegate e nell'impegno diretto in iniziative finalizzate a contribuire al miglioramento della società e alla tutela dell'ambiente .

RSU

Rappresentanze Sindacali di stabilimento

STAKEHOLDER

Con il termine stakeholder si individuano i soggetti „portatori di interessi“ nei confronti di un'iniziativa economica, sia essa un'azienda o un progetto. Fanno, ad esempio, parte di questo insieme: i clienti, i fornitori, i finanziatori (banche e azionisti), i collaboratori, ma anche gruppi di interesse esterni, come i residenti di aree limitrofe all'azienda o gruppi di interesse locali.

VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto è la ricchezza prodotta con l'attività aziendale in un certo periodo amministrativo ed è destinato ai soggetti che hanno dato il loro contributo diretto e indiretto alla gestione dell'impresa.

TAVOLA DEGLI INDICATORI GRI G3.1

PROFILO

STRATEGIA E ANALISI

1.1 Dichiarazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato 4

2 PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Nome dell'organizzazione	ultima di copertina
2.2 Principali marchi, prodotti e/o servizi	11;20
2.3 Struttura operativa	17-19
2.4 Sede principale	ultima di copertina
2.5 Paesi di operatività	11;32
2.6 Assetto proprietario e forma legale	6;17;29
2.7 Mercati serviti	11;32
2.8 Dimensione dell'organizzazione	17-19
2.9 Cambiamenti significativi	29
2.10 Riconoscimenti/premi ricevuti	21

3 PARAMETRI DEL BILANCIO

3.1 Periodo di rendicontazione	6
3.2 Data di pubblicazione del precedente bilancio	6
3.3 Periodicità di rendicontazione	6
3.4 Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio	6; ultima di copertina
3.5 Processo per la definizione dei contenuti	6;55-57
3.6 Perimetro del bilancio	6
3.7 Limitazioni su obiettivo o perimetro del bilancio	6;12
3.8 Informazioni relative alle altre società collegate	17
3.9 Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo	6
3.10 Modifiche rispetto al precedente bilancio	6
3.11 Cambiamenti significativi rispetto al precedente bilancio	6
3.12 Tabella di riferimento	55-57

4 GOVERNANCE, IMPEGNI, COINVOLGIMENTO

4.1 Struttura di governo	15-16
4.2 Indicare se il Presidente ricopre anche un ruolo esecutivo	15
4.3 Amministratori indipendenti e non esecutivi	15-16
4.4 Meccanismi a disposizione degli azionisti per fornire raccomandazioni	15
4.5 Legame tra compensi di amministratori e alta direzione e performance	15

PROFILO - TAVOLA DEGLI INDICATORI GRI G3.1

4.6 Conflitti di interessi	14-15
4.7 Qualifiche degli amministratori	15
4.8 Missione, valori, codici di condotta e principi	12;14
4.9 Procedure per identificare e gestire le performance economiche ambientali e sociali	12-13-14

4.10 Processo per valutare le performance del CdA	14-15
4.13 Partecipazioni ad associazioni di categoria	22
4.14 Elenco degli stakeholder coinvolti	28
4.15 Principi per identificare gli stakeholder da coinvolgere	29
4.16 Attività di coinvolgimento degli stakeholder	28

PERFORMANCE ECONOMICA

EC1 - C Valore economico direttamente generato e distribuito	40-41-42
EC6 - C Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata sui fornitori locali	34
EC7 - C Assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività	30

PERFORMANCE AMBIENTALE

EN1 - C Materie prime utilizzate	22
EN2 - C Materiali riutilizzati o riciclati	50
EN3 - C Consumo diretto di energia per fonte	47
EN8 - C Consumo di acqua per fonte	49
EN16 - C Emissioni dirette di gas ad effetto serra	46
EN22 - C Produzione rifiuti e metodi di smaltimento	50
EN30 - Add Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente	43

PERFORMANCE SOCIALE

LA1 - C Ripartizione del personale per tipo, contratto, regione e sesso	30
LA7 - C Infortuni sul lavoro e malattie per regione e sesso	51
LA10 - C Formazione del personale per categoria e sesso	50-51

IMPATTI NELLA SOCIETÀ

SO3 - C Personale formato sulla prevenzione dei reati di corruzione (Tutto il personale Dolomite Franchi ha partecipato all'attività di formazione e divulgazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001)	50-51
--	-------

Dolomite Franchi S.p.A.
Sede legale
Via Corsica 14
25125- Brescia
Tel: +39 030 24422.11
<http://www.dolomitefranchi.it>
E-mail: sales.dolomitefranchi@rhi-ag.com

Stabilimento di Marone
Via Zanardelli 13
25054 – Marone (Bs)
Tel: +39 030 9885.1

Dolomite Franchi S.p.A.
Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento di RHI AG
Wienerbergstrasse 9
A-1100 Vienna, Austria
Phone: +43 (0) 50 213-0
Operator: +43 (0) 50 213-6200
Fax: +43 (0) 50 213-6213
rhi@rhi-ag.com

REDAZIONE

A cura del Consiglio di Amministrazione

Stampa:

